



COMUNE DI SILVI

PROVINCIA DI TERAMO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 30/04/2016

Atto n. 16

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO T.A.R.I. 2016

L'anno *DUEMILASEDICI* , il giorno *TRENTA* , del mese di *APRILE* , alle ore *09:30* nella sala delle adunanze consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Via Garibaldi, n° 14, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e in seduta Pubblica di prima convocazione

Presiede la Seduta il Sig. **MASSIMI SILVIO** nella qualità di Presidente del Consiglio.

| | | | | | |
|-------------------------------|-------------|---|----------------------------|-------------|---|
| 1) COMIGNANI FRANCESCO | CONSIGLIERE | S | 10) MASSIMI SILVIO | PRESIDENTE | S |
| 2) ARLINI PASQUALE | CONSIGLIERE | S | 11) PACCHIONE MARIA | CONSIGLIERE | S |
| 3) CERQUITELLI NICOLETTA | CONSIGLIERE | S | 12) CASSONE MICHELE | CONSIGLIERE | S |
| 4) CICHELLA ALESSANDRO | CONSIGLIERE | S | 13) MARINI ENRICO | CONSIGLIERE | N |
| 5) COLATRIANO SIMONA | CONSIGLIERE | S | 14) DI MARCO LUCIANA | CONSIGLIERE | S |
| 6) COSTANTINI FIORAVANTE | CONSIGLIERE | S | 15) D'ISIDORO ENZO | CONSIGLIERE | S |
| 7) DEL VECCHIO ANTONIO | CONSIGLIERE | S | 16) MAZZONE ANNA PAOLA | CONSIGLIERE | S |
| 8) DI FRANCESCO LINDA ANGELA | CONSIGLIERE | N | 17) VALLERIANI ALESSANDRO | CONSIGLIERE | S |
| 9) FIENI FRATTAROLA FLAVIA | CONSIGLIERE | S | | | |

S = Presenti n. 15 N = Assenti n. 2

All'appello nominale risultano quindi presenti n° 15 Consiglieri.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **CUCCOLINI FEDERICO** , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Rocchio Giovanni, che illustra la proposta di atto deliberativo;

Intervengono al dibattito i Consiglieri Mazzone Anna Paola, D'Isidoro Enzo, Costantini Fioravante, Del Vecchio Antonio, Cassone Michele, l'Assessore Rocchio Giovanni, il Consigliere Di Marco Luciana, il responsabile area servizi finanziari dott.sa Ferretti Emilia ed il Sindaco Comignani Francesco, come da resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Si dà atto che al termine del dibattito e prima della votazione del presente argomento esce dall'aula il Consigliere Cerquitelli Nicoletta.

Consiglieri presenti numero 14.

Conclusosi il dibattito il Presidente invita il Consiglio Comunale ad approvare il punto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- **con** i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della **Legge n. 147 del 27.12.2013** (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

- **la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:**

IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

- **in particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI e TASI sono i seguenti:**

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

- Il comma 683 stabilisce: il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

- Il comma 688 stabilisce: Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero

dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato città e autonomie locali e le principali

associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

- Il comma 689 stabilisce: con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

- Il comma 691 stabilisce: I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

- Il comma 692 stabilisce Il comune designa il Funzionario Responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

CONSIDERATI:

- gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale e che il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani;
- gli elementi caratteristici del **PIANO FINANZIARIO** della componente **TARI** (Tributo Servizio

Rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, **sono riportati di seguito**;

DATO ATTO che l'oggetto del Servizio Igiene Urbana del Comune di Silvi è quello riportato appresso:

1. Il Servizio di Igiene Urbana viene svolto sul territorio cittadino mediante il sistema domiciliare "Porta a Porta – Raccolta Differenziata" e secondo le modalità descritte nel seguente articolato.
2. L'appalto prevede: la raccolta, il trasporto e conferimento dei rifiuti urbani destinati al recupero o smaltimento, ed i servizi di Spazzamento Stradale e pubblica igiene del territorio comunale.
3. Il territorio di Silvi si estende per circa 20,44 Km². (centro urbano, frazioni e case sparse) e conta 15.766 abitanti residenti.
4. I servizi previsti nel Piano di Igiene Urbana del Comune di Silvi sono i seguenti:
 - a. raccolta, trasporto e scarico all'impianto finale di trattamento, della frazione umida proveniente da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, ecc.), con modalità domiciliare;
 - b. raccolta di imballaggi in plastica provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 - c. raccolta di vetro proveniente da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 - d. raccolta di imballaggi in alluminio e barattoli metallici provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 - e. raccolta della carta e del cartone provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 - f. raccolta dei rifiuti indifferenziabili provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto e conferimento presso Impianto di smaltimento;
 - g. raccolta di farmaci scaduti, tramite contenitori ubicati presso farmacie, parafarmacie ed ambulatori medici e relativo trasporto presso idoneo impianto di smaltimento;
 - h. raccolta di pile esauste, tramite appositi contenitori ubicati presso gli esercizi commerciali e relativo trasporto presso idoneo impianto di smaltimento;
 - i. raccolta di bombolette spray, barattoli di vernice (uso domestico) e detersivi (tossici ed infiammabili – T/F), tramite appositi contenitori ubicati negli ecocentri e relativo trasporto presso idoneo impianto di smaltimento; raccolta dei rifiuti ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 - j. raccolta della frazione verde, proveniente da utenze civili e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 - k. raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dalla lettera d) dell'art. 184 del D. Lgs. 3.4.2006 n° 152 e relativo trasporto presso impianto di smaltimento e/o riciclaggio;
 - l. spazzamento delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio nei centri abitati capoluogo ed aree limitrofe;
 - m. spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti dell'area del mercato settimanale;
 - n. spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni di iniziativa pubblica;
 - o. svuotamento e pulizia dei cestini gettacarte e dei contenitori delle deiezioni canine, presenti e di futura installazione;
 - p. fornitura di contenitori di diversa volumetria, per ogni singola tipologia di rifiuto, per le utenze domestiche ed esercizi commerciali, artigianali ed uffici.

- q. gestione del centro comunale di raccolta (ecocentro);
- r. realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione ambientale;
- s. controllo di qualità di tutti i servizi prestati;
- t. fornitura e manutenzione degli automezzi necessari per lo svolgimento del servizio;
- u. fornitura di personale, carburanti, lubrificanti, assicurazioni e quant'altro sia necessario per il funzionamento dei mezzi necessari all'espletamento del servizio;
- v. interventi di miglioria e manutenzione che dovessero rendersi necessari ad assicurare alle attrezzature, mezzi e strutture una perfetta funzionalità, la conservazione nel tempo, la prevenzione da avarie, il contenimento dei costi di esercizio;
- w. obblighi relativi alla immediata sostituzione dei contenitori distrutti, resi inutilizzabili da atti vandalici e incidenti stradali o oggetto di furto, segnalando al Committente l'intervento.

PRESO ATTO che il Servizio di Igiene Urbana del Comune di Silvi si sviluppa come segue:

AREE INTERESSATE DALLA RACCOLTA, LINEE GUIDA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, OBIETTIVI DEL SERVIZIO IGIENE URBANA

La gestione dei rifiuti della città di Silvi intende perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica nonché di massima soddisfazione per i cittadini utenti.

ORARI E GIORNATE DI RACCOLTA

1. I servizi di raccolta oggetto del presente capitolato, dovranno essere espletati, di norma, dalle ore 6,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.
2. Nel caso in cui si presentassero due giornate festive consecutive infrasettimanali (ad esempio, 25 e 26 dicembre), per casi eccezionali, alcune raccolte (a eccezione di quelle con frequenze settimanali o superiori) potranno essere effettuate il secondo giorno successivo non festivo.
3. Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie variazioni o interruzioni del servizio, l'Impresa dovrà darne notizia al Committente entro le 12 ore antecedenti.
4. L'Impresa sarà tenuta a ripristinare il servizio non appena le cause eccezionali che hanno determinato le interruzioni o le variazioni saranno venute meno.
5. Nel caso di effettuazione di turni di raccolta in orario notturno questi dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati formalmente dalla Committente.

TRASBORDO DEI RIFIUTI URBANI

1. Le attività di trasbordo e trasporto interno (finalizzato all'ottimizzazione della logistica all'interno del territorio comunale) per i rifiuti indifferenziati, i rifiuti differenziati, i rifiuti ingombranti e altri tipi di rifiuti, rappresentano un completamento della fase di raccolta dei rifiuti urbani e sono a carico dell'Impresa.
2. L'organizzazione e la scelta dei mezzi adatti e di eventuali attrezzature per tali attività sono di pertinenza dell'Impresa.

TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

1. Tutti i rifiuti sono proprietà del Committente.
2. I rifiuti indifferenziati, il cui costo di smaltimento è a carico del Committente, saranno conferiti all'impianto di smaltimento che sarà indicato dal Committente.
3. La destinazione dei rifiuti potrà subire variazioni nel corso degli anni per diverse indicazioni degli Enti preposti alla pianificazione.
4. Il trasporto dei rifiuti indifferenziati e dei rifiuti da raccolta differenziata ai relativi impianti di smaltimento e trattamento è da intendersi pienamente remunerato dall'importo oggetto di aggiudicazione.
5. Il canone annuo è da intendersi comprensivo degli oneri del trasporto verso gli impianti di smaltimento della frazione indifferenziata e della frazione organica ubicati entro 100 km di distanza dal centro città. Qualora fosse necessario il loro conferimento presso impianti situati oltre la distanza indicata, all'Appaltatore verrà riconosciuto, per il percorso eccedente, un importo chilometrico commisurato alla maggior distanza da percorrere, sulla base dei maggiori costi effettivamente documentabili.
6. La distanza è calcolata dal Centro del Comune di Silvi, Via Garibaldi 14, all'impianto di

destinazione.

7. Per le frazioni carta e cartone, vetro e plastica gli impianti dovranno essere convenzionati con i relativi consorzi di filiera.

RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

1. Si intendono quei rifiuti voluminosi e ingombranti prodotti nell'ambito domestico, ed altri ingombranti comprendenti anche i beni durevoli identificati dall'art. 227 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. quali: frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, video, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria (RAEE), materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti.
2. Il servizio dovrà essere effettuato mediante conferimento diretto da parte dell'utenza presso eco-centro comunale. Per le utenze svantaggiate la raccolta degli ingombranti dovrà essere effettuata a domicilio su chiamata con evasione delle richieste entro trenta giorni. E' previsto che il ritiro venga eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente svantaggiato a piano strada, su area pubblica, qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito dell'ingombrante sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento.
3. Per il servizio dovrà essere messo a disposizione un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 13.00, e un indirizzo e-mail gestiti direttamente dall'Impresa, che dovranno essere utilizzati anche per tutte le segnalazioni da parte degli utenti di necessità, anomalie, ecc., connesse al servizio di igiene urbana.
4. L'ingombrante raccolto dovrà essere successivamente selezionato nelle diverse componenti (ferroso, mobili, materassi, apparecchiature elettroniche, altri ingombranti etc.) e stoccato in distinti container scarrabili, da ubicarsi a cura e spese dell'Impresa presso l'ecocentro comunale.
5. Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento e trattamento, mentre restano esclusi i costi di smaltimento degli ingombranti non recuperabili e dei beni durevoli che sono a carico dell'Amministrazione comunale. Per il materiale recuperabile quale legno, ferro, eccetera gli oneri di smaltimento e/o i ricavi dalla vendita degli stessi sono a carico dell'Impresa.

RACCOLTA DELLA FRAZIONE VERDE

1. Per frazione verde si intendono quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, ecc.), da parte di utenze domestiche. Il servizio sarà effettuato mediante conferimento diretto da parte dell'utenza presso l'eco-centro.
2. Il verde raccolto dovranno essere stoccati in container scarrabili, da ubicarsi a cura e spese dell'Impresa presso l'eco-centro comunale.
3. Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento e trattamento, mentre restano esclusi i costi di riciclaggio e/o smaltimento che sono a carico dell'Amministrazione comunale.

RACCOLTA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

1. Per rifiuti urbani pericolosi si intendono i seguenti:
 - a. pile esauste: si prevede l'impiego di contenitori in materiale plastico e volume da 10 litri circa, ubicati presso esercizi commerciali ed uffici pubblici presenti sul territorio comunale;
 - b. medicinali scaduti: si prevede l'impiego di contenitori specifici, ubicati presso farmacie, parafarmacie, ambulatori, case di riposo, ecc.;
 - c. rifiuti tossici ed infiammabili, ovvero tutti i contenitori etichettati T. e/o F. (bombolette spray e vasi contenitori di acquaragia, antiruggine, diluenti, solventi, tinture, vernici acetone, antitarlo, antiparassitari, smacchiatori, trielina acidi, colle, coloranti, mastici, resine attive per depuratori diserbanti, erbicidi, insetticidi, pesticidi, topicidi e veleni in genere) da conferire in appositi contenitori da posizionare presso gli eco-centri : il servizio sarà rivolto esclusivamente all'utenza privata;
2. Il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc, (RUP)" dovrà essere garantito mediante prelievo degli stessi eseguito con cadenza massima mensile, anche con contenitori solo parzialmente riempiti, e comunque ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno.
3. La fornitura e la manutenzione dei contenitori sarà a carico dell'Impresa che dovrà anche

provvedere alla loro eventuale sostituzione per garantire il mantenimento di un adeguato standard estetico e funzionale.

4. Il servizio sarà espletato da una squadra composta da un operatore dotato di automezzo furgonato e/o cassonato allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato, con successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati per il trattamento dei rifiuti in oggetto.

RACCOLTA DIFFERENZIATA IN OCCASIONE DI MERCATI, MANIFESTAZIONI E FESTE POPOLARI

1. La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree mercatali dovrà essere effettuata al termine delle attività di vendita e ad area di mercato sgombra, e in ogni caso entro e non oltre le ore 15.00.
2. La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni, sagre e fiere potrà essere effettuata anche durante lo svolgimento della stessa, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi.
3. Sarà onere dell'Impresa provvedere alla raccolta dei rifiuti provenienti dalle Feste, e dai mercati, fiere e sagre in genere avendo cura di differenziare le varie tipologie di rifiuti, provvedendo anche alla consegna agli esercenti di contenitori dedicati (con oneri di fornitura e consegna a carico dell'Impresa) o con altro sistema, da concordare con l'Amministrazione prima dell'espletamento del servizio.
4. In occasione delle fiere, feste, manifestazioni in genere l'Impresa è tenuto a fornire e svuotare un congruo numero di contenitori provvisori per la raccolta dei rifiuti.
5. I relativi costi sono compresi nell'importo posto a base d'asta.
6. Sono a carico del Committente le attività e i relativi oneri necessari ad assicurare la chiusura al transito pedonale e veicolare delle aree interessate dai mercati e/o manifestazioni durante le operazioni di raccolta e pulizia del suolo.

RACCOLTA PRESSO UTENZE PARTICOLARI

1. Il Committente si riserva di comunicare per iscritto all'Impresa quei casi particolari, per rispetto del Codice della Strada o per altri motivi certificati, risultasse necessario servire l'utenza con prelievo dei rifiuti e/o contenitori diverso da quello standard previsto in sede di offerta tecnica.
2. In tale casistica l'impresa sarà tenuta a mettere a disposizione il proprio personale tecnico per effettuare con il personale tecnico comunale i necessari sopralluoghi e individuare la soluzione ottimale rispetto al problema esistente senza che per tale motivo nulla sia dovuto all'Impresa ad esclusione di modifica sostanziale del servizio standard previsto.

FRAZIONI ESCLUSE DALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

1. Ai sensi dell'articolo 221 del D.Lgs. n. 152/2006, la raccolta degli imballaggi secondari e terziari è a carico dei produttori e non deve interessare il circuito di raccolta dei rifiuti urbani recuperabili. Per tale motivo, l'Impresa potrà attivare raccolte specifiche per tali tipologie di imballaggi, previa convenzione specifica con i produttori, che preveda il relativo onere a loro totale carico.
2. Inoltre, nel rispetto del combinato disposto dagli articoli 6 e 7 del Regolamento CE n° 1774 del 2002/3/10, anche la raccolta dei rifiuti organici provenienti dalla macellerie (grassi, ossi e scarti della lavorazione carni) è a carico dei produttori e non deve interessare il circuito di raccolta dei rifiuti urbani. Anche in tale caso, l'Impresa potrà attivare raccolte specifiche per tali tipologie di utenze non domestiche, previa convenzione specifica, che preveda il relativo onere a totale carico dei produttori.

MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

1. La raccolta dei rifiuti avverrà, per i diversi materiali, secondo le modalità descritte nell'articolato seguente e l'utente avrà l'obbligo di conferirli, entro l'orario prefissato (per i servizi domiciliari), presso punti prestabiliti in modo ordinato.
2. Il servizio dovrà essere organizzato in modo tale da minimizzare il tempo di permanenza dei rifiuti nei punti di deposito e in modo da garantire l'igiene ed il decoro urbano.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti in materiale plastico, conferiti da utenze domestiche sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti in materiale plastico dovrà essere garantito con il sistema domiciliare "porta a porta" su tutto il territorio comunale mediante prelievo dei rifiuti, eseguito almeno con frequenza settimanale.
3. Il materiale oggetto della raccolta sarà costituito dalle bottiglie di plastica, vaschette, sacchetti ed altri imballaggi primari.
4. L'utenza dovrà conferire il rifiuto oggetto del presente articolo in buste di plastica. Nel caso di condomini con più di sei unità immobiliari il conferimento dovrà avvenire in contenitori rigidi di varia volumetria, rispettivamente da lt 240 a lt 1.100, a seconda della tipologia di utenza, posizionate/i presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nei giorni e nelle fasce orarie prefissate e compatibili l'espletamento del servizio di raccolta.
5. Dovranno essere previste azioni di sensibilizzazione per l'utenza ad operare una pressatura delle bottiglie di plastica in modo da ridurre l'ingombro dei rifiuti conferiti.
6. La plastica raccolta, dovrà essere avviata ai centri di trattamento e recupero convenzionati con CO.RE.PLA.
7. Eventuali integrazioni alle attrezzature già in possesso del Committente nonché le buste per il conferimento da parte delle utenze domestiche sono a carico dell'Impresa e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche minime indicate nell'allegato I del presente Capitolato.
8. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
9. In caso di impossibilità di accesso al punto di posizionamento del sacco/contenitore (es. mancata apertura del portone di ingresso) dovrà essere esposto un messaggio attestante comunque l'avvenuto passaggio.
10. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata dei rifiuti di vetro, conferiti da utenze domestiche sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti in vetro dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" sull'intero territorio comunale e con frequenza almeno quindicinale.
3. L'utenza dovrà depositare il rifiuto oggetto del presente articolo dentro i contenitori rigidi di varia volumetria posizionate presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nel giorno e nelle fasce orarie prefissate e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta.
4. Dovranno essere previste azioni di sensibilizzazione per l'utenza ad evitare la rottura delle bottiglie in vetro in modo da garantire la massima sicurezza delle operazioni di scarico ed a non imbustare il materiale. La gestione e la pulizia dei contenitori domiciliari sarà a completo carico dell'utenza.
5. Il vetro verrà avviato ai centri di recupero convenzionati con il CO.RE.VE.
6. Eventuali integrazioni alle attrezzature già in possesso del Committente per il conferimento da parte delle utenze domestiche sono a carico dell'Impresa e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche minime indicate nell'allegato I del presente Capitolato.
7. E' assolutamente fatto divieto di deposito del vetro in buste di plastica.
8. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
9. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.
10. In caso di impossibilità di accesso al punto di posizionamento del contenitore (es. mancata apertura del portone di ingresso) dovrà essere esposto un messaggio attestante comunque l'avvenuto passaggio.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'ALLUMINIO E BARATTOLAME METALLICO (CONTENITORI A BANDA STAGNATA) PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti metallici (alluminio e contenitori a banda stagnata), conferiti da utenze domestiche.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti in alluminio dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" sull'intero territorio comunale e con frequenza almeno mensile.
3. L'utenza dovrà depositare il rifiuto oggetto del presente articolo dentro buste posizionate presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nel giorno e nelle fasce orarie prefissate e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta.
4. Eventuali integrazioni alle attrezzature già in possesso del Committente nonché le buste per il conferimento da parte delle utenze domestiche sono a carico dell'Impresa e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche minime indicate nell'allegato I del presente Capitolato.
5. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
6. In caso di impossibilità di accesso al punto di posizionamento del sacco/contenitore (es. mancata apertura del portone di ingresso) dovrà essere esposto un messaggio attestante comunque l'avvenuto passaggio.
7. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E CARTONE PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti di carta e cartone, conferiti da utenze domestiche sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti di carta e cartone dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta", mediante prelievo dei rifiuti, eseguito con frequenza almeno settimanale.
3. Il materiale oggetto della raccolta sarà costituito dalla carta grafica, dai cartoncini (imballaggi primari), dai cartoni, e dalla carta di qualità (carta bianca), secondo precise indicazioni contenute in un documento che verrà distribuito alla cittadinanza.
4. L'utenza dovrà conferire il rifiuto oggetto del presente articolo opportunamente confezionato (e/o legato) all'interno del contenitore rigido di varia volumetria, rispettivamente da lt 40 a lt 1.100, a seconda della tipologia di utenza, e depositarlo presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta. In particolare, il cartone dovrà essere piegato e schiacciato in modo che l'ingombro sia minimizzato.
5. La frazione cartacea raccolta, verrà avviata ai centri di trattamento e recupero convenzionati col COMIECO.
6. Eventuali integrazioni alle attrezzature già in possesso del Committente per il conferimento da parte delle utenze domestiche sono a carico dell'Impresa e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche minime indicate nell'allegato I del presente Capitolato.
7. E' assolutamente fatto divieto di deposito della carta e del cartone in buste di plastica.
8. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
9. In caso di impossibilità di accesso al punto di posizionamento del contenitore (es. mancata apertura del portone di ingresso) dovrà essere esposto un messaggio attestante comunque l'avvenuto passaggio.
10. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

SERVIZIO DI RACCOLTA DEL VETRO, PLASTICA CARTA E CARTONE PROVENIENTI DA UTENZE NON DOMESTICHE

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti di imballaggio prodotti da attività commerciali e artigianali verrà eseguito con la modalità porta a porta, con cadenza indicata in seguito.
2. Le utenze dovranno depositare gli imballaggi in giorni ed orari prefissati, adeguatamente confezionati, all'interno di un contenitore rigido ubicato presso la sede dell'attività, posizionato sul suolo pubblico, che verrà fornito, se necessario, dall'Impresa e che potrà avere capacità volumetrica variabile da 40 a 1100 litri a seconda delle esigenze dell'attività interessata.
3. Le caratteristiche dei contenitori forniti dovranno essere rispondenti a quanto prescritto nell'allegato I al presente Capitolato.
4. Le utenze, ad eccezione degli imballaggi in vetro, dovranno avere cura di piegare e schiacciare gli imballaggi di grandi dimensioni per limitare l'ingombro.
5. L'imballaggio raccolto verrà avviato alle varie piattaforme di stoccaggio e trattamento per il successivo avvio ai centri di recupero convenzionati col COMIECO (imballaggi cellulosici) e COREPLA (imballaggi in plastica) e COREVE (imballaggi vetro).
6. La frequenza del prelievo, dovrà essere garantita per ciascuna utenza, secondo lo schema seguente:
 - a. frazione vetro: 1 volta a settimana da ottobre a maggio; 2 volte a settimana da giugno a settembre;
 - b. frazione plastica: 1 volta a settimana da ottobre a maggio; 2 volte a settimana da giugno a settembre;
 - c. frazione carta e cartone: 1 volta a settimana da ottobre a maggio; 2 volte a settimana da giugno a settembre;
7. Nel caso le utenze dovessero convenzionarsi con il gestore del servizio o con altri operatori specializzati per il ritiro dei rifiuti di imballaggio, sarà compito delle stesse utenze dotarsi di eventuali contenitori, scarrabili e quant'altro occorrente per stoccare all'interno dell'area di propria pertinenza gli imballaggi da conferire.
8. Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere effettuato dall'Impresa il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte dell'Impresa.
9. In caso di grossi quantitativi di uffici pubblici, si potrà concordare un servizio apposito su chiamata, concordando maggiori compensi da parte dell'Impresa.
10. L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il contenuto fosse difforme da quanto atteso, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
11. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA ORGANICA PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti organici, conferiti da utenze domestiche sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti organici dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta", mediante prelievo dei rifiuti, eseguito con frequenza di 2 volte/settimana dal 16/09 al 30/04 con frequenza di 3 volte/settimana dal 01/05 al 15/09;
3. Se necessario, l'Impresa dovrà fornire, a proprie spese, ad ogni utenza i seguenti contenitori rigidi:
 - n. 01 (uno) contenitore di capacità volumetrica 10 litri da utilizzare come sottolavello;
 - n. 01 (uno) contenitore di capacità 25 litri per il conferimento in strada, per abitazioni sino a tre famiglie oppure uno, di capacità variabile, da 120 a 1.100 litri, a seconda della tipologia abitativa dell'utenza.
4. Le caratteristiche delle varie tipologie di contenitori, dovranno essere conformi a quanto stabilito nell'allegato I del presente Capitolato.
5. Sono a carico dell'Impresa Appaltatrice i sacchetti compostabili e i relativi oneri di distribuzione all'utenza. I sacchetti dovranno essere della capacità di almeno 10 litri e riportare stampato lo stemma del Comune di Silvi. La scritta che verrà decisa dall'Amministrazione.
6. I sacchi compostabili devono essere forniti in numero congruo a garantire il conferimento del

rifiuto da parte dell'utenza. E' obbligo dell'Impresa indicare all'interno della propria offerta tecnica le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione del numero di sacchi previsti in distribuzione alle utenze.

7. E' assolutamente fatto divieto il conferimento dei rifiuti organici in buste di plastica.
8. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
9. In caso di impossibilità di accesso al punto di posizionamento del contenitore (es. mancata apertura del portone di ingresso) dovrà essere esposto un messaggio attestante comunque l'avvenuto passaggio.
10. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA ORGANICA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti organici, conferiti dalle utenze non domestiche sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti organici dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta", mediante prelievo dei rifiuti, eseguito eseguito con frequenza di 2 volte/settimana dal 16/09 al 30/04 con frequenza di 3 volte/settimana dal 01/05 al 15/09;
3. Se necessario, l'Impresa dovrà fornire, a proprie spese, un contenitore rigido, di capacità volumetrica rispettivamente da 120 a 1.100 litri a seconda delle esigenze dell'attività interessata. I sacchetti per il conferimento dei rifiuti, a carico dell'utenza, dovranno essere in materiale compostabile.
11. Le caratteristiche delle varie tipologie di contenitori, dovranno essere conformi a quanto stabilito nell'allegato I del presente Capitolato.
12. Il ritiro avverrà mediante svuotamento del contenitore, che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.
13. E' assolutamente fatto divieto il conferimento dei rifiuti organici in buste di plastica.
14. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
15. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

ART. 60 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI INDIFFERENZIABILI

1. La raccolta della frazione secca dei rifiuti solidi urbani, nel territorio del Comune di Silvi, dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta", mediante svuotamento dei contenitori, posizionati a cura dell'utenza, all'interno di apposito contenitore di capacità volumetrica variabile a seconda della caratteristica abitativa dell'utenza, fornito dall'Impresa e che dovrà essere posizionato su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.
2. La raccolta dovrà essere eseguita su tutto il territorio Comunale.
3. Se necessario, l'Impresa dovrà fornire, a proprie spese, un contenitore rigido, di capacità volumetrica rispettivamente da 120 a 1.100 litri a seconda delle esigenze dell'attività interessata.
4. I contenitori rigidi forniti all'utenza dall'Impresa dovranno essere dotati di un numero di matricola mediante codice a barre e predisposizione per transponder, identificativo dell'utenza.
5. La frequenza del prelievo, dovrà essere garantita per ciascuna utenza, secondo lo schema seguente:
dal 15/09 al 30/04
 - per le utenze domestiche: 1 volta a settimana;
 - per le utenze non domestiche: 2 volte a settimana;

dal 01/05 al 15/09

- per le utenze domestiche: 2 volta a settimana;
 - per le utenze non domestiche: 3 volte a settimana;
6. L'approvvigionamento dei sacchi ed il relativo costo è a carico degli utenti.
 7. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

FORNITURA E GESTIONE DEI CONTENITORI

1. L'Impresa deve fornire le attrezzature necessarie per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi.
2. I contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, depositati all'aperto ed esposti agli agenti atmosferici, devono avere caratteristiche tali da:
 - a. favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti differenziati, da parte degli utenti;
 - b. evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
 - c. contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;
 - d. favorire le operazioni di movimentazione, anche manuale, e svuotamento meccanizzate;
 - e. agevolare le operazioni di lavaggio e igienizzazione, sia degli stessi contenitori, sia del luogo in cui sono posizionati. Il lavaggio dei contenitori sono a carico dell'utenza.
3. In considerazione dei suddetti criteri:
 - a. i materiali con cui sono realizzati i contenitori devono essere idonei a sopportare sollecitazioni fisicomeccaniche e chimiche, derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento degli stessi;
 - b. i contenitori devono essere muniti di idoneo coperchio;
 - c. i contenitori devono essere dotati di tutti gli accorgimenti che ne permettano la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato, le superfici interne dei medesimi devono essere lisce e con angoli arrotondati.
4. Sui contenitori devono essere apposti cartelli adesivi o serigrafie indicanti il tipo di rifiuto che vi si può introdurre, i segni distintivi dell'Amministrazione aggiudicatrice e altre informazioni da questa successivamente fornite.
5. Il Committente si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza delle attrezzature fornite.
6. La consegna dei contenitori per le raccolte domiciliari è a carico dell'impresa aggiudicataria.
7. Le nuove utenze attivate nel territorio comunale dovranno fare richiesta di fornitura dei contenitori previsti all'Impresa.
8. Alla scadenza del contratto, tutti i contenitori (cassonetti, sacchi, bidoncini) forniti dall'Appaltatore restano di proprietà dell'Amministrazione aggiudicatrice, senza alcun riferimento al periodo di ammortamento e senza pretese da parte dell'Appaltatore di risarcimenti, indennizzi, compensi.

CRITERI GENERALI PER LA RACCOLTA

1. Il ritiro dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche avverrà mediante svuotamento del contenitore, che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente avrà l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione il contenitore rigido assegnatogli in comodato d'uso gratuito.
2. La raccolta dei rifiuti dovrà essere fatta in maniera tale che sul suolo pubblico non rimanga alcuna traccia di cartacce, plastiche, barattolame o qualsiasi altro tipo di rifiuti. Particolare attenzione dovrà essere posta alla rimozione di eventuali rifiuti di piccola pezzatura (che dovranno essere completamente raccolti), cagionati dallo sversamento accidentale dai contenitori. In generale, l'Impresa dovrà porre la massima cura per non arrecare danni e per non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade, che in ogni caso dovranno essere immediatamente raccolti.

ONERI DIVERSI

1. L'acquisto dei contenitori necessari per la raccolta sono a carico dell'Impresa, così come la loro distribuzione all'utenza per quanto riguarda le raccolte domiciliari al momento di avvio dell'iniziativa.
2. E' a carico dell'Impresa anche la campagna di informazione nei confronti degli utenti.
3. Tra il materiale che per ogni anno di servizio sarà distribuito alle utenze, vi sarà anche un calendario che dovrà contenere tutte le informazioni necessarie per un corretto conferimento dei rifiuti da parte delle utenze.

GESTIONE DELL'ECO-CENTRO

1. Il Comune di Silvi metterà a disposizione un Centro per la Raccolta Differenziata di rifiuti riciclabili che integra ed amplia i servizi di raccolta differenziata. Si tratta di un'area dove sono posizionati appositi contenitori nei quali, l'utenza domestica e non domestica, iscritta a ruolo presso il Comune di Silvi potrà effettuare il conferimento diretto di materiali di rifiuto differenziato, opportunamente separato.
2. La gestione del centro dovrà essere effettuata secondo i dettami della normativa vigente in materia. E' compresa e compensata, con il corrispettivo d'appalto, la gestione da parte dell'Impresa.
3. Gli oneri a carico dell'Impresa sono i seguenti:
 - Il carico e il trasporto a discarica e/o piattaforme di trasformazione, dei cassoni ogni qualvolta si renda necessario e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative operanti in materia;
 - La pulizia giornaliera del piazzale da effettuarsi con mezzi meccanici e manuali, compresa la disinfezione con appositi prodotti;
 - L'acquisto e il deposito per i successivi utilizzi di idonei contenitori per le diverse categorie di rifiuto ammesse nel centro, sia raccolte dall'Impresa che conferite nell'isola ecologica da parte dell'utenza;
4. Nel centro potranno avere accesso e scaricare i rifiuti ivi trasportati, i titolari delle utenze domestiche e non domestiche, iscritte regolarmente al ruolo TARSU del Comune di Silvi; le utenze sopraccitate potranno conferire i rifiuti differenziati, compresi ingombranti e/o altri rifiuti particolari, esclusi i rifiuti speciali e di attività industriali e artigianali. Verranno pertanto ammessi, purché di origine esclusivamente domestica e non domestica, rifiuti quali oli vegetali esausti, batterie di auto, piccole quantità di inerti provenienti da ristrutturazioni domestiche non superiori a 1,00 mc., lampade al neon, prodotti del "fai da te" ed altri similari.
5. Nel centro l'Impresa dovrà prevedere la localizzazione di idonei contenitori per il raggruppamento anche di queste tipologie di rifiuti ed in particolare:
 - carta
 - cartone;
 - plastica;
 - vetro;
 - beni durevoli;
 - RAEE;
 - rifiuti verdi;
 - oli vegetali esausti;
 - vari rifiuti urbani anche pericolosi.
6. Gli oneri del trasporto per il conferimento da parte dell'utenza di tutte le tipologie di rifiuti ammesse e raccolte sono a completo ed esclusivo carico dell'utenza.
7. L'Impresa deve garantire l'apertura del centro e la presenza continua di un proprio addetto negli orari di apertura a disposizione dell'utenza per i conferimenti dei rifiuti, per un minimo di 12 ore settimanali. Gli orari di apertura dovranno essere preventivamente stabiliti e concordati con l'Amministrazione Comunale.
8. L'Impresa dovrà provvedere oltre all'apertura, chiusura e custodia dell'area del centro, anche al riconoscimento delle utenze residenti nel Comune di Silvi iscritte nei ruoli TARSU e tenuta registro di carico e scarico;

OGGETTO E OBIETTIVI DELLO SPAZZAMENTO

1. I rifiuti oggetti dello spazzamento possono, a seconda della loro natura e/o origine, essere

classificati nei seguenti tipi:

- casuali (pacchetti vuoti di sigarette, foglietti di carta, escrementi di animali ecc.);
 - eccezionali (rifiuti di pezzatura considerevole);
 - stagionali (foglie e ramaglie);
 - rifiuti stradali (sabbia, ghiaio, polvere, terriccio ecc.).
2. Gli obiettivi del servizio di spazzamento sono: la pulizia delle aree pubbliche e private ad uso pubblico; lo svuotamento dei cestini gettacarte e la sostituzione dei sacchi in polietilene; la pulizia dei mercati; la pulizia in occasione di manifestazioni pubbliche; la pulizia di piazze e strade.
 3. Le aree oggetto del servizio di spazzamento sono: strade e piazze; parcheggi all'aperto pubblici e privati a uso pubblico; marciapiedi; portici, gallerie e scalinate; fermate dei mezzi pubblici di trasporto; aree attorno ai monumenti; piste ciclabili; aree circostanti agli eventuali contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti.
 4. Lo spazzamento è previsto sia manuale sia meccanizzato ed è effettuato sulle aree con elevato grado di utilizzo del territorio in cui è maggiore la presenza di pedoni, di servizi e attività commerciali.
 5. L'intervento dell'addetto deve essere estremamente flessibile e in grado di fornire risposte polivalenti.
 6. Il suo utilizzo principale è comunque previsto su un'area ben delimitata del centro urbano, la cui individuazione e proposta sono a carico dell'Impresa concorrente anche in relazione alle diverse frequenze di svolgimento del servizio.
 7. Le attività oggetto dello spazzamento manuale sono le seguenti: spazzamento manuale delle aree interessate, con eliminazione dei rifiuti casuali, eccezionali e stagionali; pulizia delle aree intorno e al di sotto dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani; svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacchetto in polietilene collocato al suo interno e la sostituzione dello stesso con un altro nuovo.
 8. Lo spazzamento meccanizzato viene eseguito con l'impiego di spazzatrice, assistita da una squadra operativa composta da un addetto in appoggio.
 9. Esso interessa principalmente le strade e le aree (carrabili o comunque raggiungibili) nelle quali il mezzo da solo può raggiungere elevati livelli di efficienza ed efficacia: tali aree sono quelle in cui è prevalente la presenza di rifiuti stradali rispetto a quella dei rifiuti casuali ed eccezionali, rappresentate soprattutto da quartieri residenziali e periferici, con un ridotto grado di utilizzo del territorio, limitato traffico pedonale, bassa presenza di servizi e attività commerciali.
 10. I servizi di spazzamento manuali e meccanizzati dovranno essere eseguiti di norma nelle ore antimeridiane, dalle 6.00 alle 14.00.
 11. Resta a carico del Committente l'individuazione e la consegna all'Impresa di un'area opportunamente predisposta al posizionamento dei cassoni scarrabili necessari alla gestione delle terre di spazzamento.
 12. Gli itinerari e gli orari del servizio di spazzamento e dei servizi connessi, dovranno essere proposti dall'Impresa nel progetto e confermati prima dell'inizio dell'appalto. Gli itinerari, una volta approvati, saranno considerate vincolanti per i controlli, le verifiche sul servizio e l'eventuale applicazioni delle penali di cui all'art. 18 del Capitolato.
 13. I servizi di spazzamento dovranno essere effettuati con le seguenti modalità:
 - divisione del territorio comunale in zone;
 - la zona che comprende il lungomare e del centro storico sarà servita quattro volte/settimana nel periodo invernale e sei volte/settimane nel periodo estivo;
 - le zone urbanizzate saranno servite in modo meccanizzato almeno tre volte/settimana;
 - le zone periferiche saranno servite un giorno su quindici;
 - la pulizia di tutta l'area dei mercati deve essere espletata immediatamente dopo la chiusura del mercato;
 - in caso di eventi particolari, come fiere, feste o altro, si provvederà allo spazzamento il giorno antecedente e successivo all'evento;
 - svolgimento del servizio in tutti i casi eccezionali che l'Amministrazione Comunale comunicherà tempestivamente (in funzione dell'eccezionalità del caso) alla Impresa Aggiudicataria;

14. L'Impresa è tenuta anche alla pulizia della Pineta Litoranea di Via Forcella, ai parchi di Piazza dei Pini, Viale Europa, Peter Pan, La Rotonda, Ex Capo Sportivo di Via Taranto, alla raccolta di carte e trovanti lungo le aiuole e spazi verdi che confinano con le strade comunali oggetto dell'intervento di spazzamento.

NORME GENERALI SULL'IMPIEGO DELLE SPAZZATRICI MECCANICHE

1. Nell'utilizzo delle spazzatrici meccaniche dovranno essere osservate le seguenti modalità:
 - impiego con opportuna riserva d'acqua e costante utilizzo, durante le fasi operative, dell'impianto di abbattimento delle polveri, tranne i casi in cui la temperatura potrebbe determinare formazione di ghiaccio. Il prelievo dell'acqua per il riempimento del serbatoio delle spazzatrici avverrà a cura e onere dell'Impresa nei punti indicati dal Gestore del Servizio Idrico a seguito di specifica autorizzazione;
 - sostituzione periodica delle spazzole per mantenere una ottimale superficie di contatto con il suolo da spazzare.

SVUOTAMENTO DEI CESTINI GETTACARTE

1. Lo svuotamento dei cestini gettacarte sarà effettuato dall'operatore addetto allo spazzamento manuale (nelle aree da esso curate) o dal personale di appoggio alle spazzatrici, o da altro personale (nelle aree nelle quali non è previsto alcun intervento specifico di spazzamento manuale).
2. La frequenza di svuotamento sarà la stessa dell'intervento di spazzamento e il sacchetto dovrà essere sostituito anche in caso di riempimento parziale.
3. Gli operatori preposti non potranno effettuare la rimozione, con le mani, dei rifiuti presenti nel cestino.

RITROVAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI

Nel caso di ritrovamento di eternit o di altre tipologie di rifiuti pericolosi durante le attività di spazzamento (con particolare attenzione da porre soprattutto a quelli che possono sprigionare sostanze gassose o liquide, particolato ecc. in grado di causare rischi seri per la salute del personale), la rimozione e lo smaltimento degli stessi sono di competenza dell'Impresa. L'intervento avverrà con i mezzi ritenuti necessari, con un costo aggiuntivo da quantificare preventivamente di volta in volta di concerto con l'Ente Appaltante avvalendosi, se necessario, di Ditte esterne autorizzate.

RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI NEL TERRITORIO

1. Nell'eventualità dovessero essere rinvenuti, sulle strade ed aree pubbliche o aperte al pubblico, rifiuti ingombranti, l'Impresa è tenuta al ritiro ed allo smaltimento degli stessi a norma di legge.
2. Il costo relativo a tale servizio, dovrà essere preventivamente quantificato dall'Impresa e accettato dal Committente.

RIMOZIONE CARCASSE ANIMALI

1. L'Impresa dovrà essere dotata di attrezzatura idonea e debitamente autorizzata per la raccolta e il trasporto delle carcasse di animali di piccola taglia (volatili, roditori etc) che dovranno essere rimosse, dal territorio comunale, a cura e onere dell'Impresa all'interno del canone base di appalto.
2. Il servizio dovrà essere eseguito anche come pronto intervento se richiesto dalle Autorità competenti.
3. Nell'esecuzione del servizio dovranno essere osservate le necessarie procedure e cautele per la tutela della salute e dell'igiene pubblica. Alla rimozione della carogna dell'animale seguirà la sanificazione del suolo contaminato con appositi prodotti disinfettanti. La carcassa dell'animale contenuta nell'apposito sacco, verrà poi smaltita in conformità alle disposizioni delle Leggi vigenti in materia.

RACCOLTA DI RIFIUTI CIMITERIALI e RACCOLTA e TRASPORTO RIFIUTI DA ARENILI DEMANIALI

1. Presso i cimiteri dovrà essere collocato un adeguato numero di contenitori per la raccolta

- differenziata dei rifiuti vegetali (scarti verdi), i quali saranno svuotati in concomitanza con la raccolta differenziata della frazione organica presso le utenze domestiche.
2. L'Impresa è inoltre tenuta a raccogliere i rifiuti da esumazione ed estumulazione nonché i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali, considerati urbani ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 22/1997.
 3. Tali rifiuti sono costituiti da:
 - assi e resti lignei delle casse di sepoltura; simboli religiosi, piedini, maniglie ed ornamenti;
 - resti di indumenti, imbottiture e simili; resti metallici di casse (piombo e zinco).
 4. Ai sensi del D.M. 219/2000, tali rifiuti dovranno risultare da idonee operazioni di separazione ed imballaggio da parte del Gestore dei Servizi Cimiteriali, che avrà cura di disporli in sacchi di colore distinguibile da quelli impiegati per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, e recanti la dicitura: "Rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". L'Impresa provvederà esclusivamente alla raccolta dei rifiuti già insaccati ed al loro conferimento al sito di destinazione finale;
 5. L'Impresa è tenuta a raccogliere i rifiuti provenienti dagli arenili demaniali presso i punti di conferimento che saranno indicati dal Committente (massimo 5 punti di raccolta su cui dovranno essere posizionati cassoni scarrabili dove la ditta incaricata della pulizia degli arenili conferirà il materiale derivante dalla vagliatura della sabbia). La ditta è tenuta al trasporto in discarica del materiale in argomento.

OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, organico, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

La municipalità di SILVI registra alla data odierna una percentuale di raccolta differenziata pari a circa il 65%, evidenziando che risultano in atto iniziative tendenti a mantenere tale risultato al minimo previsto dalla L.R. 19 dicembre 2007, n. 45 ovvero al 65%.

STAZIONE ECOLOGICA

E' attiva la "STAZIONE ECOLOGICA", sita in via Leonardo Da Vinci, assegnata in gestione alla ditta DIODORO ECOLOGIA srl come da accordi contrattuali, ove possono essere conferiti i seguenti rifiuti prodotti dalle utenze domestiche:

- Materiali ferrosi o in alluminio
- Legno
- Ingombranti;
- Biodegradabili provenienti da potature e sfalci erba;
- RAEE;

Per le seguenti tipologie di rifiuti risultano attivate Raccolte di prossimità mediante la dotazione di specifici contenitori

- Pile e batterie esaurite;
- Farmaci scaduti;

Per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta avverrà secondo quanto disposto dal D. Lgs, del 25 luglio 2005, n. 151 e dalle successive disposizioni normative.

Orari di apertura – Stazione Ecologica:

- LUNEDI' e MERCOLEDI', ore 14.00/18.00
- SABATO, ore 8.30/12,30.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti.

Per l'anno 2015 verrà mantenuto anche l'accordo per lo smaltimento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) attraverso il consorzio ECODOM

R1 (clima e freddo)

R2 (altri grandi elettrodomestici)

R3 (Tv e monitor)

R4 (IT e Consumer Electronics - Apparecchi di illuminazione – PED ed altro)

OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI - RITIRO DEI RIFIUTI

| PERIODO INVERNALE | | |
|---------------------------|--------------------|---------------------------|
| materiale raccolto | contenitore | Frequenza raccolta |
| ORGANICO | Lt 30 | 2/7 |
| CARTA | Lt 30 | 1/7 |
| VETRO | Lt 30 | 0.5/7 |
| PLASTICA - METALLI | Lt 30 | 1/7 |
| OLI VEGETALI | Lt 5 | 0.25/7 |
| Secco (indifferenziato) | Lt 30 | 1/7 |
| PERIODO ESTIVO | | |
| materiale raccolto | contenitore | Frequenza raccolta |
| ORGANICO | Lt 30 | 2/7 |
| CARTA | Lt 30 | 1/7 |
| VETRO | Lt 30 | 0.5/7 |
| PLASTICA - METALLI | Lt 30 | 1/7 |
| OLI VEGETALI | Lt 5 | 0.25/7 |
| Secco (indifferenziato) | Lt 30 | 2/7 |

OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: la raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, integrata con i servizi offerti dalla Stazione Ecologica per le utenze domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade. Ulteriore miglioramento della qualità del servizio avverrà con la prossima attivazione nei pressi della stazione ecologica di un "centro del riuso" e/o di un laboratorio di restauro dove potranno essere consegnati oggetti ancora idonei per utilizzo da parte di altri soggetti.

PIANO FINANZIARIO

Il **Piano Finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:
 il modello gestionale organizzativo;
 i livelli di qualità del servizio;
 la ricognizione degli impianti esistenti;

CONSIDERATO che il Piano dei costi di Gestione, comunicato dal responsabile del servizio rifiuti e che si allega al presente atto, è il seguente:

| | Descrizione | Importo € |
|------------|--|-------------------|
| CSL | Costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche | |
| servizi | spazzamento manuale e meccanizzato | 455.793,77 |
| | pulizia aree mercati, manifestazioni, cimitero | 14.947,41 |
| | rimozione scritte murarie, pulizia tombini e caditoie, diserbo, ecc. | 20.272,72 |
| | Spazzamento manuale e meccanizzato periodo estivo e gg festivi | 20.000,00 |
| | Sommano | 511.013,90 |
| | I.V.A. 10% | 51.101,39 |
| | Totale CSL | 562.115,29 |
| CRT | Costi di raccolta e trasporto RSU | |
| serv. | raccolta e trasporto frazione secca residua/indifferenziata | 374.406,15 |
| | I.V.A. 10% | 37.440,62 |
| | Totale CRT | 411.846,77 |
| CTS | Costi di trattamento e smaltimento RSU | |
| serv. | trattamento e smaltimento della frazione RUI | 762.000,00 |
| | I.V.A. 10% | 76.200,00 |
| | Totale CTS | 838.200,00 |
| AC | Altri costi | |
| servizi | gestione centro comunale di raccolta dei rifiuti | 106.749,07 |
| | gestione eco sportello | 51.197,51 |
| | servizi tecnici e amministrativi di supporto | 55.853,44 |
| | sensibilizzazione e comunicazione | 16.241,68 |
| | spese generali | 11.484,80 |
| | fondo miglioramento servizio r.s.u. | 10.000,00 |
| | oneri per la sicurezza | 21.238,21 |
| | Interventi straordinari materiali spiaggiati | 50.000,00 |
| | Pulizia spiagge, disinfestazione, derattizzazione ecc. | 48.394,13 |
| | | Sommano |
| | I.V.A. 10% (su € 349.920,63) | 34.992,06 |
| | I.V.A. 22% (su € 21.238,21) | 4.672,41 |
| | Totale AC | 410.823,31 |

| | Descrizione | Importo € |
|------------|---|--------------------|
| CRD | Costi della raccolta differenziata (per tipologia) | |
| servizi | frazione organica | 362.716,73 |
| | Carta e cartone | 191.864,09 |
| | Plastica e alluminio | 185.696,01 |
| | vetro | 125.578,13 |
| | verde | 4.959,26 |
| | ingombranti | 19.350,77 |
| | r.u.p. (pile, farmaci, ecc.) | 4.274,43 |
| | rifiuti abbandonati | 6.316,99 |
| | mercati e manifestazioni | 15.452,47 |
| | raccolta pannolini | 4.767,30 |
| | rifiuti cimiteriali | 1.047,81 |
| | | Sommano CRD |

| | | |
|---|---|--------------|
| | I.V.A. 10% | 92.202,40 |
| | Parziale CRD | 1.014.226,39 |
| | A DEDURRE CONTRIBUTI CONAI | - 200.000,00 |
| | Totale CRD | 814.226,39 |
| CTR | Costi di trattamento e riciclo (per tipologia) | |
| ser | frazione organica | 330.000,00 |
| vizi | Verde e legno | 87.000,00 |
| | ingombranti | 85.000,00 |
| | inerti | 10.000,00 |
| | altri rifiuti non pericolosi | 22.000,00 |
| | Sommano CTR | 534.000,00 |
| | I.V.A. 10% | 53.400,00 |
| | Totale CTR | 587.400,00 |
| Costo complessivo della gestione dei rifiuti urbani (CSL + CRT + CTS + AC + CRD + CTR) | | 3.753.611,76 |

| Prospetto di collegamento tra PEF e Bilancio di Previsione | | | | | |
|--|----------|------------|-------------|---|------------|
| Rif. | Capitolo | Intervento | Descrizione | Stanziamiento 2015 | |
| 2441/1 | CSL | 2430/0 | 1.09.05.03 | Canone appalto del servizio di smaltimento rifiuti | 562.115,29 |
| | CRT | 2430/0 | 1.09.05.03 | Canone di appalto del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani | 411.846,77 |
| | CTS | 2440/0 | 1.09.05.03 | Canone appalto del servizio di smaltimento rifiuti | 838.200,00 |
| | AC | 2430/0 | 1.09.05.03 | Canone di appalto del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani | 291.589,77 |
| | | 2441/1 | 1.09.05.03 | Spese per servizio di smaltimento rifiuti e pulizia spiagge | 109.233,54 |
| | | 2451/0 | 1.09.05.03 | Fondo miglioramento servizio r.s.u. | 10.000,00 |
| | CRD | 2430/0 | 1.09.05.03 | Canone appalto del servizio di smaltimento rifiuti | 814.226,39 |
| | CTR | 2440/0 | 1.09.05.03 | Spese di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani | 587.400,00 |
| FABBISOGNO BILANCIO DI PREVISIONE 2016 | | | | 3.624.611,76 | |

Considerato che occorre integrare il predetto Piano con componenti di costo che vanno comunque a gravare sulla platea dei contribuenti T.A.R.I. tra i quali i costi di riscossione a accertamento del tributo, il Fondo di inesigibilità T.A.R.I. e i costi di ammortamento, accantonamento e remunerazione capitale investito che nel caso del Comune di Silvi viene rappresentato dall'adesione al Consorzio Piomba Fino per la gestione della discarica, si perviene al seguente prospetto di Piano Finanziario da porre a base di riferimento per l'emissione del Ruolo T.A.R.I. 2016 e il calcolo delle tariffe:

| | | | |
|---------------------------------------|--------------------|--------------|---------------|
| Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016 | | | |
| IN EURO (I.V.A. inclusa) | | | |
| | PARTE FISSA | PARTE | TOTALE |

| | | VARIABILE | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Costi (sia fissi che variabili) | 0,00 | 0,00 | |
| CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade | 562.115,29 | | 562.115,29 |
| CARC | | | |
| - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso | 111.352,00 | | |
| - Fondo inesigibilità T.A.R.I. | 500.000,00 | | 611.352,00 |
| AC - Altri costi operativi di gestione | 410.823,31 | | 410.823,31 |
| CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito) | | | |
| Perdita 2014 Consorzio Piomba Fino- quota comune di Silvi | 137.992,70 | | |
| Quote consortili 2012/2015 | 33.017,39 | | 171.010,09 |
| CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani | | 411.846,77 | 411.846,77 |
| CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani | | 838.200,00 | 838.200,00 |
| CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale | | 814.226,39 | 814.226,39 |
| CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti | | 587.400,00 | 587.400,00 |
| | | | |
| SOMMANO | 1.755.300,69 | 2.651.673,16 | 4.406.973,85 |
| - VOCI DI COSTO FINANZIATE DA FPV | | | -413.536,26 |
| + IMPORTO ESENZIONI E RIDUZIONI ART 15, COMMA 6 REG. COMUNALE T.A.R.I. | | | +100.000,00 |
| TOTALE COSTI DA COPRIRE CON EMISSIONE RUOLO T.A.R.I. 2016 | | | 4.093.437,28 |

Fanno parte dei costi del Piano Finanziario T.A.R.I. i seguenti costi, CHE SARANNO FINANZIATI TRAMITE APPLICAZIONE DI QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DAI RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE RIFIUTI, REIMPUTATI NEL BILANCIO 2016 e pertanto detratti dal Ruolo T.A.R.I. 2016 che sarà emesso al netto di tali voci:

Perdita d'esercizio 2014 del CONSORZIO PIOMBA FINO

€137.992,70

| | |
|---|--------------------|
| Quote consortili | 33.017,39 |
| Fondo miglioramento RSU | 10.000,00 |
| Spese servizio smaltimento rifiuti spiaggiati | 109.233,54 |
| Comunicazione e sensibilizzazione | 16.241,68 |
| Gestione Ecosportello | 51.197,51 |
| Servizi tecnici e amministrativi di supporto | 55.853,44 |
| TOTALE COSTI finanziati da f.p.v. 2016 | €413.536,26 |

Si da' atto che fanno parte del Piano Finanziario T.A.R.I. i costi per esenzioni e riduzioni previste dal regolamento comunale T.a.r.i. art 15, comma 6 stimate in € 100. 000,00, mentre le altre esenzioni e riduzioni facoltative dell'ente saranno poste a carico della fiscalità generale e finanziate da altre risorse di bilancio.

CONSIDERATO che con Delibera del Commissario Straordinario n. 10 del 21.03.2014, è stato approvato il Regolamento T.A.R.I. del Comune di Silvi, successivamente variato con Delibera Commissariale n. 23 del 16.05.2014;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 654 della legge n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

VISTO il parere rimesso dal Collegio dei Revisori dei Conti n. 27 del 08/04/2016, registrato al protocollo dell'ente al n° 12326 dell'11/04/2016;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITA la relazione e gli interventi dei Consiglieri;

CON VOTI FAVOREVOLI numero 09, contrari numero 05 (Cassone Michele, Di Marco Luciana, D'Isidoro Enzo, Mazzone Anna Paola e Valleriani Alessandro), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, la presente proposta di Piano Finanziario anno 2016 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti e la relazione illustrativa redatta dal responsabile Finanziario sulla base del prospetto fornito dal Responsabile del Servizio Rifiuti, opportunamente integrati dalle voci di costo da prendere in considerazione ma in esso non contenuti in quanto non riferibili alla gestione strettamente afferente il trattamento dei rifiuti gestito dal predetto Responsabile Tecnico;

2) DI PRENDERE ATTO che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2016 è pari ad euro **4.406.973,54** da coprire per l'importo di **€ 4.093.437,28** attraverso l'applicazione della componente tassa rifiuti (T.A.R.I.) mentre **€413.536,26** relativo alle copertura perdite Consorzio Piomba Fino per la gestione della discarica, smaltimento rifiuti spiaggiati, quote consortili, fondo miglioramento RSU, gestione ecosportello, comunicazione e sensibilizzazione e servizi tecnici e amministrativi di supporto saranno finanziate tramite applicazione di Quota del Fondo Pluriennale Vincolato derivante dalle reimputazioni dei residui passivi relativi alla gestione rifiuti, non eliminabili in quanto correlati ai ruoli tributari pregressi;

3) DI TRASMETTERE ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 158/1999 copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all' Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/ o Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, via Cristofaro Colombo n. 44 – 00147 Roma, a cura del Responsabile del Servizio Rifiuti.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza;

Con voti favorevoli numero 09, contrari numero 05 (Cassone Michele, Di Marco Luciana, D'Isidoro Enzo, Mazzone Anna Paola e Valleriani Alessandro), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Approvazione Piano Finanziario T.A.R.I. 2016.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Quarto punto. La parola sempre all'assessore Giovanni Rocchio. Oggi il tema è prettamente suo per illustrare il quarto punto.

ASSESSORE, ROCCHIO GIOVANNI

Bene. Siccome ho visto che qualcuno già ha cominciato la discussione su questo punto. Come diceva il Sindaco, io ci metto sempre la faccia. E ce la metto anche questa volta, ma non per dire che ho sbagliato, per dire che sono stato bravo insieme a tutta l'Amministrazione. Non avevate dubbi certamente. Io questo, come dice il Presidente giustamente lo posso dire, lo posso dire. Qualcuno si dovrebbe mettere e fare pace con se stesso. Ma non voglio essere polemico, non voglio essere polemico assolutamente Presidente, non voglio essere polemico. Nell'intervento successivo qualcuno diceva: "Ma applicate le riduzioni troppo basse per chi non ha reddito. L'ISEE 5000 euro è troppo basso... il 30% su 12000 è troppo basso". Voglio ricordare alla consigliera Anna Paola Mazzone che noi copriamo le riduzioni con oltre 400.000 euro. Quando si concedono delle riduzioni a qualcuno... sì, sono i residui... dopo gli spiego come avvengono i residui. Mi sta dicendo che l'Assessore Rocchio è bravo. Quando si danno delle riduzioni, perché questa è stata la volontà dell'Amministrazione, si devono avere le coperture. Noi non abbiamo tecnici, noi non abbiamo gente che ci può supportare. E poi in una discussione si puntano le virgole, i puntini. Ma arrivo al dunque. Arriviamo al dunque. Noi abbiamo... di che cosa parliamo... Piano Finanziario TARI. Da che cosa... giusto per spiegare ai cittadini eh! Da che cosa è composto il Piano Finanziario TARI? E i cittadini e il Consiglio Comunale. Da una serie di costi che l'ente sostiene per poter svolgere un servizio. La TARI non è più considerata un tributo, ma è un servizio che deve coprire interamente i costi di gestione e la bravura di un ente sta nel fatto di poter incidere su quelli che sono i costi propri del servizio, che sono il contratto di smaltimento e il contratto di raccolta. Questi sono i costi intrinseci del contratto. Poi ci sono una serie di costi amministrativi che vanno a incidere. Quest'Amministrazione ha inciso su un aspetto, quello già di non caricare sui ruoli i costi di riscossione, che non sono di poco conto. Il fatto che riscuotiamo direttamente incide in maniera anche rilevante sulla riscossione. Noi abbiamo oggi costi veramente irrisori per fare questo. Altro aspetto fondamentale, quello che dicevo prima. lo voglio precisare. Forse qualche consigliere non si è reso conto che oggi l'ufficio tributi è aperto di sabato. Ci sono due persone a lavorare. Quindi non è che abbiamo dormito in questo anno, abbiamo potenziato - per quello che poteva essere e per quello che erano le risorse che potevamo buttare là sopra - per cercare di arrivare a un livello di riscossione tale da poi non gravare sull'inesigibilità, sui bilanci del Comune. L'aumento è pari al 4/5% poche centinaia di mila euro. Voglio ricordare un'altra volta ai cittadini

che noi stiamo parlando di bilancio, cioè di un Piano Finanziario previsionale... previsionale. Che cosa significa? Significa che se comunque siamo bravi durante l'anno, e noi abbiamo delle economie, perché molti costi ancora li sosteniamo. Quindi tutto quello che quest'Amministrazione riuscirà a risparmiare va nel fondo pluriennale vincolato. Questo per precisarlo al consigliere Anna Paola Mazzone. Il prossimo anno non è che il comune di Silvi o quest'Amministrazione utilizza i soldi della TARI per fare altre cose, verrà rimesso nel Piano Finanziario TARI. Quindi l'aumento che c'è stato, io non voglio dire che mi sarei aspettato il 5% e dire: "L'anno scorso ho ridotto il 15%, quest'anno ho adeguato del 5%". Non sono soddisfatto né io e né l'amministrazione, perché noi ci siamo posti degli obiettivi molto più in alto di far pagare. Anche se oggi le tariffe di questo Comune sono in linea se non inferiori a tutti quelli degli altri comuni limitrofi. Cosa che non è mai successa negli ultimi 2/3 anni. Eravamo, giusto per ricordarlo, il terzo Comune in Abruzzo per imposizione TARI. Terzo Comune! Andiamo a verificare oggi se siamo il terzo o il centesimo Comune o il centocinquantesimo. Noi abbiamo voluto salvaguardare chi è meno fortunato facendo le riduzioni e spalmare qualcosina in più, 5 o 10 euro dov'era possibile, ma questa è stata fatta.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Ha concluso Assessore?

ASSESSORE, ROCCHIO GIOVANNI

Sì, sì.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie. Bene. Apriamo la discussione. Chi prende la parola? Ci sono interventi? Prego, consigliere Anna Paola Mazzone.

CONSIGLIERE, MAZZONE ANNA PAOLA

Sì, è difficile parlare dopo che parla l'assessore Rocchio, perché l'assessore Rocchio so fa sempre il suo discorso, cioè parla a se stesso praticamente. Quindi, invece, di spiegare a noi che siamo qui e magari ci aiuterebbe a capire meglio, quindi a non fare interventi solo di tipo politico, ma anche di tipo più tecnico, che magari potrebbe aiutare quest'Amministrazione a fare meglio, ci confonde le idee. Poi devo dire una cosa. Io apprezzo sempre gli interventi del Sindaco, che è la persona veramente nuova della vostra Amministrazione. Però devo dirle Sindaco che questa volta ha preso una cantonata enorme. E glielo dico perché quando lei fa riferimento a un Piano Finanziario di 5.000.000 di euro nell'Amministrazione di centro-destra, le voglio spiegare che prima quella cifra che lei ha detto, e le dimostro che, invece, adesso siamo nettamente sopra a quello che si faceva prima, era praticamente il vecchio tributo TARSU che comprendeva anche l'attuale TASI. Questo era. Quindi era TASI servizi e servizio di raccolta. Ed è chiaro che era di 5.000.000 di euro. Se lei sommasse oggi l'incasso della TASI e l'incasso della TARI è nettamente al di sopra, forse di 1.000.000 o 2.000.000 di euro. Ma io non voglio... eh ma questo lo sa benissimo il suo Assessore al bilancio, che magari avrebbe dovuto dirglielo per non farle sbagliare l'intervento. Quello che io voglio dire è questo. Io parto da una considerazione, perché a me rimproverano sempre la stessa cosa che in qualche modo vado a torturare i numeri, no?

Allora, i numeri se tu li torturi come ogni cosa prima o poi ti confessano qualcosa. Allora in questo Piano Finanziario dopo aver torturato tutti questi numeri che cosa viene fuori? Che effettivamente Sindaco la campagna elettorale è una cosa, cioè si può dire di tutto, saremo bravi, ridurremo, faremo eccetera, l'amministrare è tutta un'altra cosa. L'amministrare richiede un grossa capacità di contenimento dei costi, cosa che non avete saputo fare, perché avete un contratto in proroga da 2 anni voi per quanto riguarda, che era già in proroga da un anno nell'Amministrazione Vallescura. Una Consiglio di Stato ha già dato da un anno il suo parere, quindi vi avrebbe permesso di muovervi o vi permetteva di muovervi in maniera molto più congrua già da un anno, cosa che non avete fatto, avete temporeggiato. E adesso la dico tutta Sindaco, perché io la devo dire qui in Consiglio Comunale, in modo che rimanga agli atti. Non mi è piaciuto il fatto che la stazione unica appaltante sia stata data a Pineto, sia stata data a Pineto. Questo per una questione, diciamolo pure, di campanilismo. Non posso ammettere che un Comune grosso come il nostro sia sempre, diciamo, in relazione di sudditanza rispetto a un Comune più piccolo. Ma devo dire di più. Sono mal fidata, sono consigliere donna e noi donne non riusciamo a non comprendere, non riusciamo a non pensare che concedere una stazione unica appaltante a Pineto, tenere un contratto per i servizi di raccolta e smaltimento così nel limbo. Avere un servizio – la dico tutta, la dico di più – avere persone di Pineto che si occupano di questo servizio... non ho ancora concluso e, per cortesia, forse se evito di guardare Silvio Massimi sarò anche più razionale nell'intervento.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Non esageri però consigliere Mazzone!

CONSIGLIERE, MAZZONE ANNA PAOLA

No, ma nel senso che vedo la sua faccia...

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

La invito a rimanere sul tema, perché sta divagando abbastanza su argomenti che non calzano tra loro.

CONSIGLIERE, MAZZONE ANNA PAOLA

No, no, non sto divagando, sto parlando di un Piano Finanziario.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Sta parlando di far indossare un calzone ad una donna, quindi rimanga sul tema un attimo.

CONSIGLIERE, MAZZONE ANNA PAOLA

Un attimo. Quindi non vorrei a questo punto che ci fosse un piano, che tutto fosse però... Stiamo parlando di raccolta, perché non lo dovrei dire? Che ci fosse un piano per... siccome Fioravante dice: "Diciamo qualcosa di sinistra", e più di sinistra delle cooperative non ci sono. Quindi non vorrei che si guardasse a Pineto anche per altro. Ma questo è un inciso. Come ripeto, sono una donna e tutti i consiglieri donna sono malfidati. Quindi l'ho detta qui, che rimanga agli atti. Riprendo il discorso da dove l'avevo, diciamo, fermato per fare questa parentesi. Il Sindaco praticamente ha dato delle cifre sbagliate, perché stiamo

parlando adesso di solo servizio rifiuti, che praticamente hanno dei costi aumentati, non è che sono diminuiti. Tant'è che ha dovuto aumentare la tariffa del 6/7%. Ora non voglio andare a fare le pulci a quello che ha detto l'assessore Rocchio che del 5, 5.75, secondo me è superiore. Ma è chiaro, perché l'ha dichiarato? Perché l'attacco tante volte è la maggiore... Vale meglio di una difesa. Io vado a dire che va bene, ho aumentato per questi motivi. Ma li diciamo in motivi per cui lei ha aumentato la TASI? Diciamo che ci sono 150.000 euro per lo spiaggiato dove lei ha già ...(Intervento fuori microfono)... Lo diciamo che i cittadini di Silvi hanno già pagato 250.000 euro nel 2015 e che altri 150.000 euro sono stati necessari perché come al solito i bandi vengono fatti una, due volte, tre volte, quattro volte, perché non vengono fatti i bandi e i servizi si tengono, come in questo caso, nel limbo. Perché non ha rifatto il bando per la spazzatura? Lei questo mi deve dire. Perché ha aspettato tutto questo tempo se voleva diminuire i costi? Non li ha diminuiti, li ha aumentati. Quindi cosa vuole che le dica di più? È inutile parlare di Piano Finanziario quando i costi sono aumentati.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Ha concluso consigliere? Grazie. Chi interviene? Consigliere D'Isidoro.

CONSIGLIERE, D'ISIDORO ENZO

Grazie Presidente. Siamo alle solite. Quando dico: "Siamo alle solite" intendo dire che l'anno scorso, chi ricorda bene, in un Consiglio Comunale dove bisognava approvare questo punto si disse che l'Amministrazione andava con la tendenza della diminuzione. Ma noi sapevamo già benissimo e lo dicemmo l'anno scorso che probabilmente quest'anno le cose non potevano rimanere così. Però i numeri sono numeri e di fronte ai numeri non è che si possa fare tanti o troppi ragionamenti. Dove, invece, secondo me si potrebbe ragionare, credo. Per esempio questo ufficio dell'ego sportello che ci costa 51.000 euro, no? No, dico, ma per quale motivo non si può fare nulla per eliminare questo ufficio? La quota di sensibilizzazione 17.000 euro, non mi sembra che si faccia campagna di sensibilizzazione, a me non risulta, può darsi che io viva fuori e non lo so. Queste quote consortili ancora 33.000 euro, ripiani continuamente eccetera eccetera. Vogliamo decidere una buona volta che cosa fare? Rimanere, uscire? Prendiamo delle decisioni, tanto sappiamo tutti che quando riaprirà il consorzio non pagheremo di meno e quindi qual è l'utilità di continuare a stare in questo consorzio? Fondo miglioramento 10.000 euro. Quale miglioramento? Dove sta il miglioramento? Così era, così è e così rimarrà. Poi penso il sogno di tutti quanti noi, che è quello di un centro raccolta, che a tutt'oggi non è pervenuto a Silvi. Non per dire... Questa volta cito Pineto in senso positivo. No, Pineto che lo ha fatto probabilmente riesce ad abbassare i costi perché riesce ad avere un impianto di separazione dei rifiuti a monte. Questo sarebbe magari un progetto, anche con fondi forse europei, probabilmente. Io credo che sotto questo profilo si possa lavorare e si possa lavorare bene. Lì avremmo degli abbattimenti e dei costi notevoli. Però di questo non si parla. Non credo che... Certamente io sicuramente non ne sono al corrente, ma l'Amministrazione probabilmente, voglio sperare, che stia lavorando anche in questo senso, perché altrimenti se noi parliamo di numeri e solo di numeri è evidente che di fronte ai numeri non si può discutere, perché questi sono, queste sono le spese e così devono essere ripartite. No, possiamo

però parlare di altro, cioè come fare cambiare i numeri. I numeri possono cambiare. Però ci vuole anche qui una progettazione a lunga scadenza, non troppo lunga evidentemente, che ci porti ad un abbassamento proprio delle quote e di questi importi. Credo che questo si possa fare. Questo non risulta da nessuna parte. Quest'anno pagheremo il cinque per cento, forse qualcosina in più, Assessore, credo, del cinque per cento. Forse un altro anno qualcosina di meno, fra due anni forse ancora di più e stiamo sempre altalenanti perché? Perché non si interviene sulla radice del problema. No, perché è chiaro che i costi di smaltimento sono quelli. Non è che quando andiamo a smaltire ci fanno lo sconto a noi, no? Vogliono tanto e tanto paghiamo. Però possiamo fare altro, a monte, ancora prima di andare a smaltire. Eliminare quei costi anche se pochi, 51, 17, 33, 10.000, 200.000 eccetera eccetera, che sono costi morti. Prendiamo delle decisioni una volta per tutte. Forse lì significa cambiare veramente senso e dare una svolta a questo problema, perché non ci scordiamo che il problema TARI dei rifiuti è un problema ormai mondiale. Non è un problema di Silvi o di Pineto o di Montesilvano. È un problema mondiale che ci portiamo e ci porteremo sul groppone. Quindi una soluzione alternativa che permetta ad ogni ente, ma anche qui si potrebbe pensare per esempio di udire più comuni... Anche qui. Facciamo tutto insieme a Pineto, possiamo fare insieme a Pineto oppure qualche altra cosa. O insieme ad Atri, non lo so. Un po' di creatività in questo senso forse sarebbe richiesto. Oltre che a battere quei costi, anche se pochi, rispetto a queste somme straordinarie, che però magari ammontano a 100.000, 110.000 euro che forse ci avremmo pagato le spese di spiaggiamento della raccolta, di spiaggiamento insomma.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, consigliere D'Isidoro. Ha chiesto la parola il consigliere Costantini.

CONSIGLIERE, COSTANTINI FIORAVANTE

Grazie, Presidente. Che ci sia un aumento quest'anno è stato ampiamente detto. Le motivazioni sono state anche individuate di questo momento. Si può essere d'accordo o non d'accordo, può piacere o non piace e questo ne siamo tutti consci, ma tant'è... Il conto quest'anno è questo e questo dobbiamo ripartire tra i contribuenti del nostro Comune. Quello che non capisco è poi perché si debba sempre scendere sul piano della polemica strumentale fine a se stessa. Ma non avendo anche nemmeno elementi per poter fare polemica, perché vorrei ricordare al consigliere Anna Paola Mazzone, che non è nuova della politica, ma ha già amministrato nei cinque anni precedenti, che il primo bando di raccolta è partito nel 2007 ed è scaduto nel 2012. Probabilmente ha dimenticato che la sua Amministrazione, dove lei faceva parte, l'ha prorogata fino al 2014, per due anni. Ha fatto il bagno in prossimità delle elezioni del 2014. Io volevo evitare di ritornare nuovamente a dire: "Avete fatto, abbiamo fatto", ma ci portate su questo piano. Quindi il bando...

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Per cortesia, fate continuare il Consigliere.

CONSIGLIERE, COSTANTINI FIORAVANTE

Quindi il bando che ci ritroviamo oggi, che noi abbiamo fortemente

contestato quando eravamo in minoranza, soprattutto sulla durata - e la durata non ci consentiva e non ci consente di fare altre cose - perché avete fatto un bando, lo avete fatto voi di otto anni, non noi. Noi ce lo siamo ritrovati, consigliera Mazzone. Noi ce lo siamo ritrovati.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Consigliere Costantini, non faccia il dialogo con il consigliere Mazzone. Parli al Consiglio.

CONSIGLIERE, COSTANTINI FIORAVANTE

No, ma è giusto ricordarlo, Presidente, perché se no qua facciamo solo volume. Facciamo solo volume, ma di sostanza ne rimane ben poca. Quindi è bene ricordarla questa cosa. Va bene tutto, che siamo inadempienti con l'isola ecologica, e lo eravamo già nel precedente contratto. Sappiamo tutto di questa cosa. Ce lo diciamo ogni volta. Abbiamo detto e qualcuno ha anche... Riconosco al consigliere Mazzone questa volta, e dice che poi amministrare non è facile, ma non sapevamo già, non è una cosa che abbiamo scoperto adesso. Oggi ci ritroviamo con questo conto, con questa lista della spesa e questa lista della spesa dobbiamo ripartire, sapendo che possiamo sempre fare meglio. Abbiamo, penso - questo non so se l'Assessore ce lo può confermare - un consorzio Piomba-Fino che forse ci andrà a costare sempre meno. Pare che il 2015 dovrebbe essere un esercizio in pareggio da voci di corridoio che arrivano. Quindi un consorzio Piomba-Fino che ci costa sempre meno, a prescindere dall'utilità che poi possa avere, ma è un consorzio obbligatorio. Sappiamo anche che la Regione è ferma per quanto riguarda anche tutta la filiera della raccolta dei rifiuti, la raccolta e la gestione dei rifiuti. Quindi tutte le scelte che dovremo e potremo fare vanno poi fatte alla luce di quello che la Regione in qualche modo andrà anche a stabilire. Quindi sicuramente noi possiamo incidere a livello cittadino per differenziare meglio, o meglio di ridurre i volumi anche dei rifiuti in genere. Poi però noi possiamo arrivare fino ad un certo punto. Poi in ogni caso c'è la Regione che dovrà dire la sua in questa materia. Queste sono le considerazioni. Non piace, penso a nessuno, che quest'anno ci sia stato un aumento, ma questo dobbiamo ripartire.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, consigliere Costantini. Consigliere Del Vecchio.

CONSIGLIERE, DEL VECCHIO ANTONIO

Io volevo solamente dire qualche cosa, che comunque noi stiamo approvando un Piano Finanziario. Il Piano Finanziario è fatto di varie voci, non è fatto solo del costo di raccolta di rifiuti della ditta che gestisce il servizio a Silvi. Nel senso che comunque, per rispondere al consigliere D'Isidoro, per esempio il fatto anche delle quote consortili. Per di più vi do una notizia che il Consorzio Piombo-Fino è avviata la procedura di commissariamento. Quindi a breve ci sarà un commissario. Tecnicamente giuridicamente dovrebbero decadere tutte le cariche in essere, quindi di conseguenza ci sarà un riflesso anche sulle future quote consortili. E che quindi comunque, come diceva l'assessore Rocchio, si dovrà rivedere il Piano Finanziario anche da questo punto di vista. Questo volevo dire. Poi non voglio entrare tanto nel discorso della raccolta dei rifiuti, anche perché, secondo me, è un discorso molto più complesso e di come è stato

sviscerato fino ad adesso. Perché comunque ripetiamo... Noi ereditiamo un contratto che è venuto fuori a cavallo delle elezioni amministrative, di cui avevamo una stazione appaltante fatta da Silvi. Per di più abbiamo dovuto cambiare il funzionario. Ecco perché noi ci siamo rivolti... Diciamo per incompatibilità, non voglio aggiungere altro. Quindi noi ci siamo rivolti al funzionario di Pineto, cui ho avuto modo di conoscere in questi mesi e di cui credo che sia una persona preparatissima nel campo dell'igiene urbana, perché noi, il Comune di Silvi non potendo fare assunzioni, abbiamo deciso di adottare delle convenzioni, delle collaborazioni di cui, secondo me, da quel poco che ho potuto conoscere, ha tratto solamente vantaggi, perché io credo che il servizio attualmente, quello che viene gestito, è monitorato maggiormente rispetto a prima. Poi al di là di tutte le distorsioni, al di là di alcuni aspetti che non funzionano, ma cui fanno parte del bando. Quindi quando si parla secondo me di isola ecologica, di ufficio ecosportello, di centro raccolta su cui dice: "Nel Piano Finanziario potremmo diminuirle queste spese", è un discorso che va affrontato complessivamente con il bando. Non si può dire: "Togliamo l'isola ecologica, abbassiamo le spese dell'ecosportello, abbassiamo il centro raccolta". Lì è un discorso organico che va fatto. Certo, anche io le potrei dire che io sono a favore di rifare il bando, però sicuramente andavano valutati diversi aspetti - politici, tecnici, amministrativi, giuridici - di cui io prendo atto che la consigliera Mazzone stamattina dice: "Però sai, questo non va bene, questo non va bene". Però prima dov'era? Cioè comunque viene gestita da una ditta che svolgeva lo stesso servizio otto anni precedenti, di cui... Non voglio fare polemica, non voglio dire. Però, voglio dire, mi fa piacere che adesso c'è una maggiore attenzione. Però questa stessa attenzione io prima non l'ho vista. Non l'ho vista in ogni aspetto di questo bando, in ogni aspetto di questo servizio. ...(intervento fuori microfono)... Io non c'ero nella Commissione. Hanno fatto!

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Per cortesia, lasciate concludere il consigliere Del Vecchio, per gentilezza.

CONSIGLIERE, DEL VECCHIO ANTONIO

Ho capito. Sì, io voglio dire, anche se c'è una commissione non vuol dire che le cose vengono demandate sempre agli altri, come voi rinfacciate a noi. Però, voglio dire, io ho apprezzato l'assessore Rocchio che ci ha messo la faccia nel dire: "Comunque abbiamo dovuto aumentare le tariffe", però noi apprezziamo questo aspetto e speriamo che poi nelle future decisioni ci sia lo stesso decisionismo che è stato fatto in questa cosa. Quindi noi approveremo questo Piano Finanziario. Grazie.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie a lei, consigliere Del Vecchio. La parola al consigliere Cassone.

CONSIGLIERE, CASSONE MICHELE

Grazie, Presidente. Il tema mi è molto caro, ma non perché facesse parte di precedenti amministrazioni, ma perché ho vissuto e vivo ancora il tema dei rifiuti come per me un tema molto importante. Per cui credo che su questo Piano Finanziario... Questo Piano Finanziario che tiene conto delle spese 2015, quindi fa una previsione del 2016, è un po' lo specchio di quello che sta

succedendo a Silvi. Non solo a Silvi, ma in particolare a Silvi. Noi parliamo di Silvi. Intanto per favore, rivolgo un appello a tutti, non parliamo più del passato rilanciando accuse, "c'eri tu, c'ero io", perché chi ci guarda, chi ci ascolta per l'ennesima volta secondo me si assiste a queste discussioni, spegne il PC e va a farsi una bella passeggiata. E avrebbe le ragioni per poterlo fare. Secondo me i cittadini vogliono delle risposte. Intanto l'intervento dell'assessore Rocchio è stato un intervento proprio scarno, scarnissimo. Cioè non ha detto nulla di questo Piano Finanziario. Raccolgo solo qualche frase. Sì, abbiamo dovuto... Ci metto la faccia, al cinque per cento, c'è un aumento sulle attività commerciali ed utenze domestiche, quindi il risultato finale sarà un aumento delle tasse per i cittadini. Questo è il dato che poi ai cittadini interessa. Il resto sono chiacchiere che facciamo qui dentro. Però vorrei riportare la discussione sul tema e non sulla polemica, perché questo è un tema forte che ci costano più di 4.000.000 di euro. Voglio dire, non è una discussione che si può risolvere lanciandoci accuse reciproche. Ognuno di noi, compreso io, compreso tutti i cittadini, abbiamo un minimo di responsabilità rispetto alla situazione che viviamo oggi. Perché la raccolta differenziata non è che la fa Sindaco o l'assessore uscente, entrante, di prima. La fanno i cittadini. Quindi è una situazione che coinvolge tutti i cittadini. Quindi è bene spiegare al cittadino quello che si può fare. Non possiamo neanche né barricarci dietro al fatto che sono stati dei costi maggiori, per cui li copriamo con una tassazione maggiore. Sono capaci tutti a fare questo ragionamento. Non credo che alla classe politica e dirigente venga chiesto di prendere atto che ci sarà un aumento dei costi e quindi adeguiamo le tariffe. Questo lo aveva fatto pure il commissario, quindi a questo punto la nostra utilità qui dentro è ridotta a zero. Invece facciamo... Ragioniamo di cifre, anche se ragionare di cifre, soltanto con le cifre, è un errore strategico. Probabilmente, Sindaco, sull'argomento ambiente e rifiuti avrebbe dovuto non incaricare un consigliere, ma rimmetterlo tra le deleghe di un assessorato, proprio per avere maggiore incisività sul tema, che non è soltanto economico, ma è soprattutto ambientale e che comunque ha dei risvolti economici l'aspetto ambientale. Non è soltanto prerogativa delle associazioni ambientaliste. Tanto importante che non molto tempo fa una componente della vostra maggioranza ha organizzato una conferenza stampa facendo delle giuste osservazioni e, diciamo, sollecitando la sua stessa maggioranza a fare cose diverse rispetto a quelle che non ha fatto. Perché? Perché la società che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è sempre la stessa, però forse – e l'ho detto già in un altro Consiglio – voi potevate intervenire già da subito. Invece avete preferito, diciamo, aspettare che gli eventi portassero a qualcosa. C'è questo atteggiamento un po' attendista e quasi da Ponzio Pilato ci ha riportati adesso a questa situazione. Quindi anche questo ha determinato questa situazione. Noi abbiamo speso nel 2015 – tolgo l'iva, perché poi c'è l'iva, parliamo senza iva – mezzo milione per lo spazzamento ed il lavaggio delle strade e delle aree pubbliche. Va bene, ci sta. Raccolta e trasporto dell'indifferenziato ci costa quasi 400.000 euro. Trattamento e smaltimento dell'indifferenziato, 762.000 euro, quasi 800.000 euro. Poi ci sono altri costi, tra cui la sensibilizzazione alla comunicazione, che anche io, scusate, però al di là del calendario non c'è nulla. Poi c'è una descrizione dei costi, che a me questa cosa fa sempre sorridere. Cioè i costi della raccolta differenziata sono: la frazione organica, che ha un valore; la carta ed il cartone, che ha un valore; la plastica e l'alluminio, che ha un valore; il vetro, che ha un valore; il verde, che ha un valore. Per noi sono un costo. Sapete quanto cubano? Circa

800.000 euro. Costi che invece noi dovremmo far diventare valore. Quindi... Guardate, ragionando sui numeri, quante considerazioni si possono fare? Noi adesso abbiamo un contratto in essere. È giusto, si può cambiare? Non lo so. Probabilmente no. È stato impostato male. Io non lo avrei fatto così, perché oggi se ci muoviamo un po' in giro per l'Italia sicuramente riusciremmo a copiare dei contratti dove questi non sono più voci di costo, ma perlomeno non abbiamo... Non dico che è una risorsa, ma perlomeno avremmo zero, perché ci sono dei consorzi, delle società che raccolgono a proprie spese e poi se li rivendono. Per cui ne avremmo di costi zero. invece noi diciamo che a compensazione di questo corso abbiamo poi una sorta di compensazione, ma non è mai pari ai costi che noi paghiamo, che per me non dovrebbero essere costi. Per dire che cosa? Che non è che dobbiamo aspettare la filiera della Regione. Anche qui un atteggiamento attendista, "non sappiamo la regione". Il Piano regionale dei rifiuti è in vigore. Lo dice benissimo quello che dobbiamo fare. Noi dobbiamo aumentare la percentuale della raccolta differenziata. Questo dice il Piano, prima di pensare a fare gli inceneritori. Perché secondo me là si vuole andare. Non risolviamo il problema, lo risolviamo con l'inceneritore. Noi facciamo poca raccolta differenziata. Lo facciamo male. Questo determina l'aumento dei costi. Non lo spiaggiato. Spiaggiato è un evento poi eccezionale, è capitato, va bene. Forse si può organizzare pure meglio per lo smaltimento, la raccolta e lo smaltimento dello stesso spiaggiato. Anche quello può essere una risorsa. Però diciamo pure che è un costo imprevisto, va bene. Ma a quanto ammonta lo spiaggiato? 50.000 euro, 150.000? Che sono su quattro milioni e mezzo? Signori, l'aumento... Noi avremo sempre aumenti se noi continuiamo a gestire la partita rifiuti nello stesso modo di oggi, di oggi. Quindi non si risolve il problema dicendo: "L'aumento c'è stato perché c'è stato lo spiaggiato". Qui non abbiamo una riduzione dei costi. Io se vi dovessi chiedere: "Che quantità abbiamo prodotto di rifiuti pro capite quest'anno, l'anno scorso?", tanto, cioè un costo. È un costo aggiuntivo. Io non posso votare questo Piano Finanziario. Sapete perché? Perché non introduce nessuna novità. Questo ci porterà l'anno prossimo ad un aumento. Sicuro, se le cose vanno così. Allora invece di spendere 15.000 euro - vorrei capire come facciamo a spendere 15.000, quasi 16.000 euro per mercati e manifestazioni - investiamo di più sulla formazione e l'informazione ai cittadini e anche su chi fa i mercati. Perché non è che io faccio il mercato e posso produrre tutti i rifiuti possibili immaginabili. Magari me li porto pure da casa, da altri mercati, per scaricarli a Silvi. Cioè noi dobbiamo spiegare a tutte le categorie come si fa la raccolta differenziata. Purtroppo quest'attività non è stata mai più svolta, al di là di qualche progetto all'interno della scuola, che comunque è importante. Però, poveri bambini, che devono fare più che dire a casa a mamma e papà: "Si fa così". A Silvi ci sono delle zone che non fanno proprio raccolta differenziata. C'è gente che ha deciso così in modo arbitrario di non fare la raccolta differenziata. "Tanto io lo faccio, mi aumentano il cinque per cento adesso la tariffa. Che la faccio a fare?". Questi sono i ragionamenti che sento io, purtroppo. E non lontani. Molto vicini a me. Però che vogliamo fare? Quanti controlli sono stati fatti da questa Amministrazione per verificare effettivamente la bontà, la correttezza della raccolta differenziata? Io girando per la città per motivi di lavoro, un giorno nella città di Chiusi - che è un buco di città - anzi Chiusi Scalo, quindi è il buco del buco della città, piccolissima, però è una città tutta ordinata. Tutta ordinata perché ho visto sacchi dell'immondizia con un bel cartellino sopra dove la ditta scriveva che non

potrebbe raccogliere perché era fatto male. E là stava. La prima. La seconda, si becca la multa. A Silvi questo ragionamento va fatto non tanto perché la parte di controllo impositiva, di Polizia deve essere predominante, però, come dite voi, se non c'è controllo noi cittadini italiani medi ci allarghiamo. Ma qui se ci allarghiamo paghiamo. Paga pure... Quello che dà fastidio, paga pure chi invece sta attento con la boccettina di profumo, separa il vetro dalla plastica. Così non va. Se voi avete intenzione di rinnovare il contratto con la Diodoro, di fare un nuovo appalto, fate come ritenete opportuno, però la partita rifiuti va gestita diversamente da come è stata sempre gestita. Bisogna introdurre delle novità sostanziali, le stesse novità. Mi sembra che SEL abbia fatto delle proposte allucinanti. Io ho condiviso gran parte dei contenuti di quella conferenza stampa. Lo sto dicendo dal 2009 che così non possiamo andare avanti. Però vi invito e in questo modo anche a coinvolgere non soltanto le forze politiche, ma le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste. Perché in Italia è pieno di modelli virtuosi, di città piccole, medie e grandi. Quindi non c'è giustificazione: "Eh, ma noi siamo media". No. Dalla piccola alla grande ci sono realtà dove spendono molto meno e hanno un servizio molto più efficiente. Quindi il mio invito è: prima di fare questo bando sentiamoci. Vogliamo nominare una commissione? Facciamolo. È un tema troppo importante per lasciarlo al funzionario che decide. Facciamola, perché è importante. Coinvolgiamo anche associazioni ambientaliste che sul tema dei rifiuti hanno speso anni dalla loro competenza, della loro attività. Il mio invito è a fare diversamente. Per cui vi do già la mia dichiarazione di voto, io voto contro questo Piano Finanziario.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, consigliere Cassone. Prego, il consigliere Mazzone voleva aggiungere un ulteriore intervento. Consigliere Mazzone!

CONSIGLIERE, MAZZONE ANNA PAOLA

Con questo intervento faccio anche la dichiarazione di voto, Presidente, così non tolgo più tempo. Io volevo fare solo una precisazione, un'esattezza detta dai vari consiglieri. Adesso non ricordo bene è stata detta dallo stesso assessore Rocchio, da Fioravante in risposta. Comunque nella determinazione della tassa di quest'anno, quindi dell'aumento, non rientra il pagamento, non rientrano né le quote che il Comune di Silvi deve per il mantenimento del consorzio Piomba-Fino - quindi non c'è né la perdita di esercizio 2013 di 153.000 euro messo in altro fondo ed adesso l'assessore al bilancio lo dovrà precisare, io lo so, ma magari lo precisa, né le quattro quote consortili 2012-2015 di 33.000 euro l'anno - né il tributo provinciale che noi ci trasciniamo per amministrazioni precedenti di 119.654. Quindi sono fuori circa 354.000 euro che in questo momento non pesano sulla tassa dei cittadini, perché non sono stati compresi, cosa che noi abbiamo sempre fatto. Purtroppo ce lo avevamo questo consorzio. Lo dice una che ha portato una mozione per uscire dal consorzio di Piomba-Fino. Quindi vorrei che fosse chiaro, Sindaco. Lei non dica ai cittadini che su questa tassa pesa il consorzio, perché non pesa il consorzio, non ce lo avete messo. In altra spesa pesa ai cittadini, ma non sulla TARI. Comunque io voterò contro a questo Piano Finanziario per tutte le ragioni che ho elencato.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, consigliere Mazzone. Se non ci sono ulteriori interventi... No, faccio fare la replica l'assessore ed eventuali altre dichiarazioni che sono mancanti. Prego, assessore Giovanni Rocchio.

ASSESSORE, ROCCHIO GIOVANNI

Alcune precisazioni che ritengo doverose. Per quanto riguarda quello che sollevava il consigliere Enzo D'Isidoro, noi abbiamo fatto sempre insieme questo tipo di ragionamento e mi trova perfettamente d'accordo con quello che diceva. Alcune spese sono state lasciate. Quella dell'ecosportello non possiamo toglierla perché è previsto per contratto e i contratti, purtroppo, anche se ad avviso di chi non ritiene giusto, ma si è obbligati a rispettarlo altrimenti ti citano in giudizio. No, no, ci arrivo poi Enzo, ci arrivo. No, ma il costo dell'ecosportello non è l'affitto. È la gestione degli stipendi dell'addetto. La spesa sulla sensibilizzazione... Qua mi trova anche d'accordo con quello che diceva il consigliere Cassone. Per aumentare i livelli di separazione, quindi alzare il livello della differenziata, occorre sensibilizzare. Noi abbiamo avuto come amministrazione due contatti con due esperti. L'abbiamo invitata alla festa del PD. Uno è di Giulianova, un grandissimo esperto che sta con Legambiente ed n altro che insegna all'Università. Di Giampietro e l'altro non mi ricordo il nome. Alessandro Tursi e Fraticelli. Due pensieri di idee che vanno nella direzione di ridurre i costi. L'altro vale la direzione di ridurre quello che si chiama cosiddetto "rifiuti zero", quindi diminuire il volume facendo recupero. L'altro invece incidendo più sul servizio, quindi sulla raccolta e sul... Entrambi hanno una validità se messi insieme. Uno degli aspetti più importanti perché fa il porta a porta è quello si sensibilizzare, fare arrivare il messaggio che più si differenzia e più si riesce a separare, più si riesce a recuperare e meno è cara la tariffa. Soprattutto per lo smaltimento, perché il contratto di raccolta purtroppo, così come è stato fatto, bisogna ottemperarlo. La sentenza... Perché bisogna fare chiarezza, perché altrimenti si potrebbe interpretare anche in maniera sbagliata. Il contratto è stato fatto, ma non voglio accendere polemiche, voglio solo ripercuotere le fasi fatte prima delle votazioni in cui siamo stati eletti. C'è stato un ricorso al primo grado che ha annullato quel bando. In attesa del Consiglio di Stato non si poteva fare nulla, quindi quel contratto è stato prorogato per evitare danni ancora di più per il Comune, fino al Consiglio di Stato. Siamo arrivati al dunque. Questa Amministrazione stava valutando se annullare o firmare. Fatto quello, si possono cominciare ad incidere su quel contratto, cercando per quanto - se firmiamo, se dovessimo firmare quel contratto - ci consente la legge di variarlo. Le percentuali non sono molto ampie, perché il contratto altrimenti va snaturato e ci potrebbero essere degli effetti negativi non solo per chi lo fa, ma anche per la collettività. Quindi all'interno di quel contratto noi possiamo agire in minima parte se decidessimo. Ma se non decidessimo ci esponiamo al risarcimento. Bisogna essere chiari con tutti, perché non possiamo esporre il Comune - anche se non ci dovesse piacere - ad un risarcimento milionario. Di fronte a questa... Abbiamo qualche giorno per prendere l'ultima decisione. Da dicembre siamo arrivati ad aprile. È questo il tempo che ci siamo presi. In attesa non potevamo prendere decisioni. E in assenza di contratto non si può intervenire vincolando chi fa la raccolta, perché è in assenza in proroga di contratto. Su quello possiamo incidere in minima parte, anche sulla spiaggia, perché è un costo aggiuntivo, ma con le cassette dell'acqua, con la raccolta che diceva il consigliere Cassone, se noi

riuscissimo a fare economia in quello che possiamo smaltire tutti quei costi aggiuntivi, che non è che li andiamo a togliere, da contratto non possiamo farlo, fanno dei costi alternativi che non gravano più sulle tasche dei cittadini. Se riusciamo a fare questo può essere che tutto quello che risparmiamo va nel fondo ...(parola non chiara)... e quindi ricaricato poi sulla prossima bolletta. Tutto quello che noi risparmiamo non è che lo possiamo utilizzare. Va ridistribuito alla tariffa successiva. Quindi in questa direzione stiamo lavorando. Stiamo lavorando - e a breve, perché non possiamo stare più - sull'isola ecologica. L'isola ecologica là non ci sarà più. Questo è sicuro. Stiamo lavorando su due alternative, a breve ci sarà la soluzione. Là ci sarà lo stadio, non più l'isola ecologica. Questo è certo, matematico. È matematico. Le battute del consigliere... Va beh, lasciamo perdere. Quindi su questi due aspetti stiamo cercando di fare chiarezza. L'aumento dello spiaggiato è un evento eccezionale, può darsi che non si verifichi quest'anno, quindi quell'aumento andrà in economia, quindi sulla prossima bolletta. Un appunto lo voglio fare su un evento di tipo straordinario, che di straordinario forse pochi comuni ce l'hanno e solo questo Comune, grazie al contributo dei cittadini, ha potuto fare un intervento di rimozione di una discarica e veramente faceva i brividi per una città che si qualifica turistica. Noi abbiamo fatto come Comune, grazie ai cittadini di Silvi, lo voglio sottolineare perché hanno pagato per fare quella bonifica, che non è che ci si è ritrovata questa Amministrazione o quella passata. È un fatto che avviene da cinquant'anni indietro, con una politica forse all'epoca che nessuno capiva che Silvi era una località turistica, ma c'è stata. La Regione ci ha assicurato una delibera di Giunta, che verrà rimborsata in parte, quasi totalmente. Se i soldi arriveranno dalla Regione per quello che noi abbiamo spesso, è impegno di questo Assessorato, ma di questa Amministrazione, ridistribuirli a tutti i cittadini. Noi non tratterremo quelle somme per fare compensazioni. Ultima cosa, un'ultima precisazione che volevo fare. Ora mi sfugge. Quindi su questi quattro, cinque punti dovremmo andare nella direzione che diceva il consigliere Michele Cassone ed il consigliere Enzo D'Isidoro. Certamente, lo abbiamo sempre detto. Oggi non lo abbiamo potuto fare. L'aumento, se c'è stato, per questo fatto mi dispiace moltissimo, io sono il primo a riconoscere che c'è stato anche forse... Ci poteva essere un maggior impegno da parte di questa Amministrazione. In quel senso. Ecco, l'isola ecologica. Se non lo abbiamo fatto - e l'anno scorso abbiamo messo nel piano triennale - perché la Regione Abruzzo ha deliberato un finanziamento di 250.000 euro per la realizzazione di un centro di stoccaggio, che lo ha deliberato non solo per il Comune di Silvi, ma per una serie di Comuni che non ce l'hanno. Quindi tutto quello che se volevamo fare veramente un centro di stoccaggio come ha fatto Pineto era subordinato ad un intervento, altrimenti dovevamo caricare sui cittadini di Silvi, che non mi sembrava corretto far pagare 400.000-500.000 euro. Adesso stiamo lavorando su due soluzioni che non incideranno quest'anno, ma a breve il centro di stoccaggio vicino allo stadio non ci sarà più. Questo lo possiamo garantire come Amministrazione. Quindi questo è quello che mi sento di dire e che dobbiamo fare anche con il contributo degli altri anche un passo in avanti. Passo in avanti per arrivare ad aumentare la raccolta differenziata dal cinquanta, più o meno, che ci siamo attestati negli ultimi dodici anni, fino al settantasei, minimo settanta, come ce l'ha Giulianova, in pochissimo tempo. Tursi è stato un artefice di quella sensibilizzazione dell'opinione pubblica per arrivare a questi livelli che permettono di risparmiare

200.000, 300.000, 400.000 euro. Un appunto, ma giusto un appunto, senza polemica. Il contratto prevede per carta o carbone e plastica e vetro un contributo non perché vendiamo noi, 200.000 euro, ma è pochissimo perché si possono ottenere somme... Però purtroppo quel contratto prevede un contributo di 200.000 euro. È previsto da un contratto. Questo è quello che mi sento di dire, che oggi è difficile andarlo a modificare, se non in minima parte.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, Assessore, per i chiarimenti. Aveva chiesto prima la parola per la dichiarazione di voto il consigliere Costantini, ma mi era sfuggito. Prego, adesso può Consigliere Costantini.

CONSIGLIERE, COSTANTINI FIORAVANTE

Grazie, Presidente. Dichiarazione di voto. Voteremo ovviamente questo Piano Finanziario, perché è questo, come dicevo prima, quello che dobbiamo ripartire da tutti i contribuenti quest'anno. Però volevo aggiungere anche un'altra cosa, Presidente, e sarò brevissimo. Le considerazioni del consigliere Michele Cassone le condivido e le sposo, tant'è vero che, come qualcuno ha spesso mi ricorda, sono stato Presidente di una Commissione, dove nella passata Consiliatura abbiamo, appunto, affrontato il problema della raccolta e smaltimento dei rifiuti e dove comunque erano rappresentate tutte le forze del Consiglio Comunale, quindi sia di maggioranza dell'epoca che di minoranza dell'epoca e quindi la relazione è stata poi da tutti condivisa. Quella relazione riporta pari pari tutte le considerazioni che oggi il consigliere Cassone ci ha elencato. Quella relazione è stata rimessa all'Amministrazione Vallescura, quindi alla Giunta, è fruibile da tutti i consiglieri sia di maggioranza che di minoranza e buona parte, per non dire tutti i punti elencati oggi in questo Consiglio Comunale erano riportati pari pari con la raccomandazione, perché altro non potevamo fare, di prendere in considerazione questa relazione per la stesura del bando, del nuovo bando di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Poi che fine abbia fatto questa relazione ce lo può dire solamente chi amministrava all'epoca. Grazie.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, consigliere Costantini. Prego, consigliere Di Marco, per la dichiarazione.

CONSIGLIERE, DI MARCO LUCIANA

Vi ho ascoltati con molta attenzione. Sono d'accordo in parte su tante idee che l'assessore Rocchio ha e che ancora non pone in essere, ma sono certa che nei due anni successivi lo farà. Ci ritroveremo il prossimo anno in questo Consiglio a vedere i miglioramenti che lui oggi ci ha detto in questa sala; così come sono d'accordo sulle tante migliorie che possono essere apportate ed aggiunte sia dal consigliere Cassone che dagli altri colleghi. L'unica cosa è che questo Piano TARI, così come elaborato, lo hanno detto anche i miei colleghi, è totalmente sbagliato. Il perché lo è stato detto fino ad adesso, quindi è inutile che mi dilunghi nel ripetere le stesse cose. Lo abbiamo visto, lo abbiamo guardato. C'è un aumento, punto. Non possiamo sottrarci a quella che è la verità. Il consigliere Rocchio ci ha detto tante cose, vere o giuste queste le verificheremo con il tempo. Ma c'è un aumento, tant'è che l'uscire ieri sul

giornale è stata la riprova di come attenuare quelli che erano i toni in questo Consiglio ed anche i toni della cittadinanza, o cittadini, ve lo dico io il giorno prima per questo, questo e questo. Non è così, perché i cittadini guarderanno a quella che è la verità, l'aumento della TARI. Prima, Sindaco, lei volendo o non volendo ha detto che prima avevamo sostenuto un costo per la TARI nella passata Amministrazione, con il commissario c'era stata una riduzione e poi oggi abbiamo un netto aumento. Un aumento c'è stato. Lo ha detto lei. Lo diranno i cittadini quando pagheranno la TASI e lo possiamo dire apertamente oggi in questo Consiglio Comunale. Io quello che mi chiedo è se quando l'assessore Rocchio mi parla mi dice la verità. Questo ve lo chiedo, Assessore, con immenso dispiacere, perché purtroppo oggi lei ha iniziato il Consiglio Comunale, al secondo punto, facendo un'affermazione che nessuno le aveva chiesto e che si poteva risparmiare. Però ci ha resi edotti di un qualcosa fatto da lei. In questo punto ha iniziato, e ci sono le registrazioni, adducendo la stessa cosa, ossia che non ci sono più contratti esterni e che quindi lei è fautore di avere eliminato il contratto esterno con la SOGET. Perché le dico questo? Le dico questo perché io quando parlo... Certo di ascoltarla. Forse se sbaglio poi questi giorni andrò a vedere i documenti, vedrò quello che è stato fatto, quello che non è stato fatto. Però lei mi dice: "Sto migliorando l'ufficio tributi e lo sto facendo con del personale". L'unico personale che lei ha ammesso è un part-time. Io vorrei che lei facesse di più per questo ufficio. Ecco perché ci tengo a ribadirlo. E sa perché? Perché gli aumenti della TARI... Scusi Rocchio, mi ascolti, per piacere. Gli aumenti della TARI sono anche dovuti al fatto, come abbiamo detto all'inizio del Consiglio, che i costi vanno a essere spalmati sui cittadini, quello che non è stato pagato da altri contribuenti. Quindi l'ufficio deve guardare a questo punto è fondamentale perché noi abbiamo una riduzione. L'ufficio tributi deve essere gestito meglio. I dipendenti che ci sono fanno tanto, fanno troppo. Lei ha tolto la SOGET, ma -ahimè- hai messo un altro contratto. Hai fatto il contratto con la TIN(?). Mentre lei parlava io mi sono alzata, perché lei ha detto: "Abbiamo aperto l'Ufficio Tributi di sabato". Bene, avete cambiato l'orario dei dipendenti, quindi lavorano di mano durante la settimana, lo apriamo al pubblico il sabato, vado a vedere. Sono scesa sotto e ho trovato due dipendenti, un dipendente comunale ed un'altra persona che non conoscevo a cui ho chiesto: "Scusi, lei chi è?" E mi ha detto: "Sono un dipendente della TIN. Un dipendente della TIN, che lavoro qui con un contratto esterno". Quindi lei ha fatto un altro contratto esterno. Lo ha tolto alla SOGET e lo ha messo alla TIN. Adesso dobbiamo vedere se questo è più conveniente rispetto all'altro. Adesso lei sicuramente prenderà la parola e mi dirà: "Sì, ma io l'ho fatto con un bonus ore, ho fatto questo, ho fatto quell'altro. Io non lo so, io devo vedere gli atti per poter parlare, perché non sono in grado oggi di parlarne, però sicuramente se le ha fatto con un bonus ore il contratto è aumentato. Ma lo vedremo in un'altra sede. Non potremo vedere al prossimo Consiglio. Speriamo solo che non si tratti di consulenza, perché per gli enti pubblici -ahimè- questi contratti non sono più ammessi. Ma non penso che sia stato fatto un errore così.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, Consigliere Di Marco, però stiamo approvando il Piano TARI. La prego.

CONSIGLIERE, DI MARCO LUCIANA

Sì. Il Piano TARI è fondamentale, perché io come faccio a credere alle parole di un Assessore che mi dice: "Ho tolto i contratti esterni" ed invece ce n'è un altro. Allora io mi baso su questa sua affermazione per dire: tutto quello che mi ha detto dopo allora come faccio a credergli? Lei doveva dire: "Ho tolto il contratto della SOGET, ne ho messo un altro perché era più conveniente, perché mi hanno offerto questo, perché mi hanno offerto questo" e non che mi dice: "Non ho fatto contratti esterni, mi servo di personale interno, apro gli uffici sabato mattina", quando invece chi c'è sta facendo lo straordinario, quindi non è aperto al pubblico. Perché noi, Assessore, lo deve dire, ne abbiamo parlato tante volte di come migliorare quell'ufficio. Facendo anche uno sportello, ma non con il personale, facendolo on-line, permettendo ai contribuenti... Sono due anni che ne parliamo io e lei. Due anni che ne parliamo. Ma non faccia i ricatti, "la sistemo io". Che mi deve fare una cattiveria? Stiamo parlando per il bene della cittadinanza. Appunto. Parliamo dei beni dei cittadini. Io sto cercando... Come a lei ho proposto tante volte...

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Consigliere Di Marco, la prego, il concetto che sta esprimendo è chiaro, però concluda.

CONSIGLIERE, DI MARCO LUCIANA

Certo, è chiaro. Miglioriamo l'ufficio tributi, miglioriamo insieme, lo migliori da solo. Io le idee le ho date. Ma non mi faccia i ricatti, "la sistemo io". E che sono una persona che deve essere picchiata in questo modo? Come si permette, "la sistemo io"? Ma non si permetta più, "la sistemo io". Guardi, io sto cercando... Ah, sistema l'ufficio. Io spero. Spero che...

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Consiglieri, per cortesia, fate terminare. Consigliere di Marco, concluda.

CONSIGLIERE, DI MARCO LUCIANA

Grazie. Spero che lei sistemi l'ufficio perché è giusto, perché come ha detto lei Dino Fuschi non può crepare in quel modo. I dipendenti che sono lì non possono agire in quel modo. Devono poter avere le condizioni migliori per poter operare. Se mettiamo uno sportello on-line i cittadini non sono tenuti a venire qui, non devono venire qui. Lo fanno on-line. Le loro richieste verranno fatte on-line. Io e lei ne parliamo da due anni. Ancora non riesce a farlo. Io spero e credo nelle sue potenzialità, le metta in atto e non mi racconti più bugie. Grazie.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie a lei, consigliere Di Marco. Prima della... Diciamo il discorso è stato ampiamente trattato in più di un'ora. Il Sindaco vuole concludere il ragionamento. Non so se era il caso... Se il funzionario volesse affermare se ci sono dei dati tecnici sbagliati, se ci sono delle falsità, quanto meno l'approvazione del Piano Finanziario TARI, quindi il punto all'Ordine del Giorno possiamo stare tranquilli. Prego, funzionario. Il funzionario, Dottoressa Ferretti.

DOTTORESSA FERRETTI EMILIA

Niente, sul Piano Finanziario volevo precisare che è stato redatto sulla base della previsione fatta dal responsabile del servizio rifiuti, il quale penso che abbia riportato tutte le voci del capitolato d'appalto, cioè con la ditta. Io come ufficio finanziario, insieme con l'assessore, abbiamo verificato che in effetti molte di quelle voci di cui parlava anche il consigliere D'Isidoro - cioè riferire alla sensibilizzazione, non mi ricordo, quelle voci lì, da 10.000 euro - effettivamente non venivano spese da alcuni anni. Quindi giacevano tra i residui. Perciò questa previsione di spesa del responsabile del servizio rifiuti è stata rivista. Cioè quindi ho provveduto ad escludere alcune di queste voci, che però sono state finanziate dalla reimputazione delle voci di costo degli esercizi precedenti. Quindi siccome avevamo questa eccedenza e le spese finanziate dalla tariffa vengono destinate sempre alla gestione del servizio rifiuti, le abbiamo imputate a quelle specifiche voci. Per cui il ruolo TARI che verrà inviato ai cittadini non comprende quelle voci già da quest'anno. Poi se ci saranno ulteriori economie, diciamo, sulle voci previste dal responsabile, anche queste saranno accantonate. Però intanto abbiamo provveduto a reimputare circa 400.000 euro che sono stati detratti dalla tariffa. Riguardo poi... Volevo riallacciarmi un po' alla notizia che ha dato la consigliera Di Marco sulla persona che attualmente è giù nel servizio tributi. È un dipendente della TIN, che è la nostra casa software, del quale ci avvaliamo sia con il bonus ore per le varie esigenze degli uffici, quindi sia per il finanziario, per le paghe, per l'ufficio tributi. In questo periodo, appunto, avendo internalizzato e quindi non avvalendoci della SOGET per gli accertamenti, abbiamo deciso assessore di fare i solleciti, quindi l'invio... Sia gli accertamenti sostanziali, quindi con Dino Fuschi - e volevo sottolineare il grande apporto della dottoressa Sardo e anche della Lsu che adesso l'affianca, che sono veramente dotati di una grandissima professionalità. Certamente anche l'opera di Dino è meritoria, perché operativamente insomma... Però questa persona che lei ha trovato è praticamente un dipendente TIN, che sta affiancando l'ufficio, quindi il personale interno nell'elaborazione dei dati, quindi nel reperire tutti i dati anagrafici, tutte le notizie catastali di tutti i contribuenti e poter poi stilare la lettera che viene inviata. Logicamente il personale interno, come abbiamo detto, è ridotto all'osso. È normale che la casa software ci affianchi in questo. Anche se dovesse richiedere un maggior numero di bonus ore, perché insomma... Volevo comunque distinguere la cosa. Cioè la SOGET era una società che aveva in gestione il servizio, cioè la concessione dei tributi, quindi agiva in tutto e per tutto, a nome e per conto dell'ente. In precedenza riscuoteva addirittura per conto dell'ente. Quindi effettuava gli accertamenti sulla base di proprie valutazioni o, come diceva l'assessore, a campione e diciamo con grande difficoltà, perché l'ufficio tributi per poter avere una efficiente gestione della riscossione avrebbe dovuto dedicare il personale interno al controllo di quello che faceva la SOGET, perché una gestione esterna funziona solo se all'interno dell'ente c'è personale preparato che sia in grado di dare sia le direttive e verificare puntualmente, sistematicamente e le operazioni vengano fatte. Purtroppo questo da tanti anni nell'ufficio tributi non era possibile per questa carenza assoluta di personale. Tutto qui.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Dottoressa Ferretti, la ringrazio. È stata molto chiara. È stato molto utile la sua dichiarazione, il suo intervento. Prego, a questo punto, conclusi i

dialoghi, quindi il punto è molto chiaro, affidiamo al Sindaco l'ultima dichiarazione.

SINDACO

Di nuovo ho ascoltato ancora con più attenzione questo e ho avuto modo di notare che siamo tutti d'accordo che bisogna andare in una determinata direzione, che è quella di fare molta attenzione alla raccolta differenziata affinché i costi scendano. Però adesso vorrei dare alcune risposte. Che sia aumentata la TARI non piace a noi, quindi figuriamoci alla minoranza, che è chiaro che... Alla minoranza e ai cittadini, ci mancherebbe. Dopodiché, consigliera Mazzone, la stazione unica appaltante a Pineto, purtroppo i campanilismi li dobbiamo cominciare ad abbandonare. Sì, sì, ho capito, però... Sono d'accordo, troppi. Però il discorso è questo, l'ho fatto... L'ho detto prima. La forza lavoro nel nostro Comune è quella che è. Se da una parte ci si chiede di essere più pronti con i progetti, come si fa a fare i progetti se non abbiamo una forza lavoro adeguata? Quindi fortunatamente è arrivata la stazione appaltante. Dopodiché.. Scusatemi, però per non consumare troppi fogli ho preso tutto su un foglio, quindi vado da una parte all'altra. Il contratto della Diodoro non è una cosa semplice. Non perché noi ce l'abbiamo con Diodoro o vogliamo fare chissà che cosa, anche perché è sotto gli occhi di tutti che il paese è molto pulito in questo periodo. Quindi sono... Sono contento che viene... Allora, il discorso è questo. Il Consiglio di Stato si è espresso nel periodo di... Alla fine di dicembre con una sentenza che purtroppo si capisce e non si capisce. Noi abbiamo dovuto riflettere in maniera molto attenta, fare un'analisi in maniera molto attenta e ci sono state anche discussioni tra di noi. Fortunatamente ci sono le discussioni tra di noi. Fortunatamente. Altrimenti saremo appiattiti. Non possiamo esporre il paese, per curare un mal di denti gli tagliamo la testa al paese. Nella maniera più assoluta! Quindi appunto perché dobbiamo essere molto attenti a non esporre i nostri cittadini ad ulteriore danno oltre la beffa, quindi stiamo per prendere una determinata decisione. Durante questo periodo di vacatio, come ha detto giustamente l'assessore Rocchio, non era possibile fare determinati interventi che sono giusti da fare. Se mi chiedete - e ho avuto modo anche di dirlo in campagna elettorale - che questo bando quanto più buono possa essere è vecchio, quindi confermo quello che diceva il consigliere Cassone. Non va nella maniera assoluta nella direzione di una raccolta differenziata in maniera moderna. Tutte le voci di cui si sono parlate capisco che sono quisquillie. Noi dobbiamo battere sulla differenziata, aumentare la percentuale differenziata. Si può aumentare solamente con un'attenta gestione ed un controllo. Lei parla che ha visto in un paese, messo su una busta, l'etichetta. Ma io ho avuto modo di parlare con gli operatori della Diodoro, che mi hanno confermato che quando è iniziata la raccolta differenziata sul nostro paese hanno provato a mettere questo tipo di etichetta. Dopo hanno avuto un ordine di ritornare sui loro passi. Io adesso non so se sia vero o non sia vero. Dico quello che mi è stato detto, perché abbiamo anche segnalato una cosa del genere. Noi al momento, per quello che potrà essere nel momento in cui questa situazione verrà definita, stiamo avvalendo anche con i vigili ecologici, che magari non cambieranno certamente il mondo, ma potranno essere un'ulteriore deterrente - è anche educativo - per quello che purtroppo è un cancro. Perché se non aumentiamo la raccolta differenziata, quindi la percentuale, saremo sempre a parlare di... Saremo sempre a fare i conti con

una coperta che è troppo corta. Dopodiché, consigliera Mazzone, io posso anche sbagliare e dico sempre quando sbaglio che sono contento di tornare sui miei passi. Il Piano Esecutivo di Gestione 2013, prospetto dei conti per definizione TARES. Totale 6.233.965. Dopodiché è stata tolta la TASI di 550.000 euro. Mi faccia finire. Per un totale di cinque milioni e sei. Quindi probabilmente non mi ero sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Grazie, Sindaco, dei suoi interventi. Approfitto, per non dimenticarlo dopo, non c'entra niente con il punto... Prego.

SINDACO

Scusa, una cosa importante. Volevo dire poi che come già ho avuto modo di dire con il consigliere Cassone, forse anche con la consigliera Di Marco, nel momento in cui c'è da poter fare qualcosa per andare incontro per la raccolta dei rifiuti, ben venga la commissione di cui avevamo parlato. Ci mancherebbe. A disposizione! Anche perché questa non è una cosa nostra o vostra. Questa è una cosa che è dei cittadini. Riguarda tutti, riguarda. Riguarda tutti.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Bene. Grazie, Sindaco. Volevo dire, concludiamo la discussione con il voto. Voglio ricordarvi però di restituire tutti – non c'entra niente, lo so – la chiavetta USB contenente i dati. È la terza volta che il settore compra le chiavette. Trenta chiavette ad acquisto, tra assessori, consiglieri eccetera... Chi non lo ha fatto espone a costi l'Amministrazione comunale. È la terza volta. Dovremmo comprarne ancora altre. Buona discussione. Andiamo al voto.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli: L'intera maggioranza presente.

Contrari: La minoranza presente.

Astenuti: Nessuno.

La pratica è approvata.

PRESIDENTE, MASSIMI SILVIO

Chi è per la immediata eseguibilità dell'atto alzi la mano.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli: La maggioranza presente.

Contrari: La minoranza presente.

Astenuti: Nessuno.

La pratica è approvata.

Parere favorevole sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI FINANZIARI
Dott.sa Emilia Ferretti

Parere favorevole sulla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI FINANZIARI
Dott.sa Emilia Ferretti

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

MASSIMI SILVIO

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna:

- all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000; pubblicazione n. 1065

Silvi, li 12/05/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO

Il sottoscritto Segretario Generale

A T T E S T A

- E' divenuta esecutiva il giorno 12/05/2016 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.
- E' divenuta esecutiva il giorno _____ perchè decorsi 10 giorni da quello successivo all'inizio del periodo di pubblicazione fissato dall'art. 134, comma 1, del T.U.E.L. in quindici giorni.

Silvi, li 12/05/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO